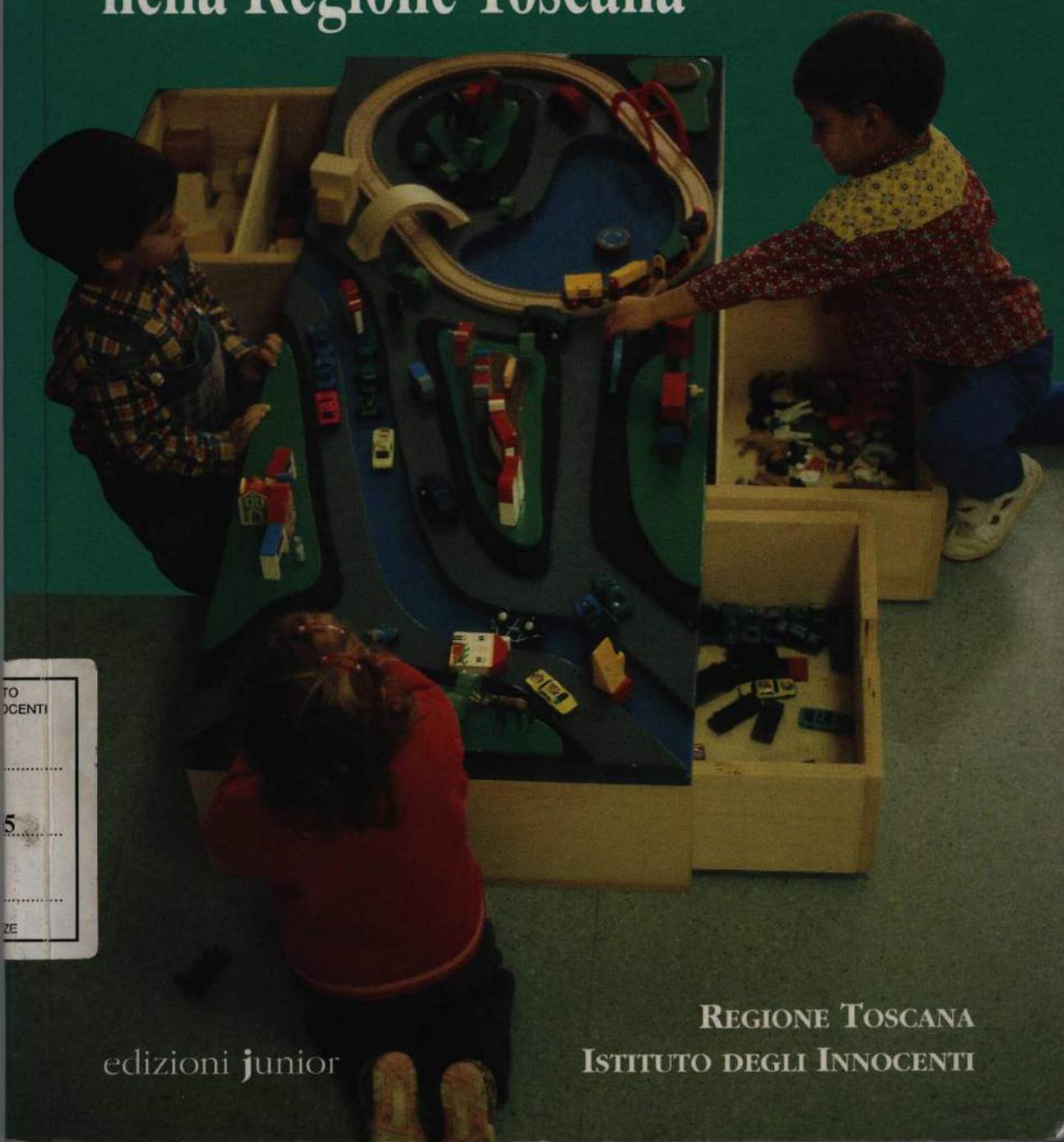


# Manuale per la valutazione della qualità degli asili nido nella Regione Toscana



TO  
OCENTI  
.....  
5  
.....  
ZE

edizioni junior

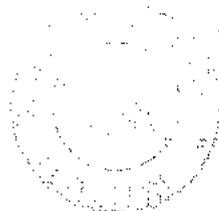
REGIONE TOSCANA  
ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

# **Manuale per la valutazione della qualità degli asili nido nella Regione Toscana**



**REGIONE TOSCANA  
ISTITUTO DEGLI INNOCENTI**

edizioni **junior**



ISBN 88-86858-28-0

A cura di:  
U.O.C. Infanzia ed Adolescenza  
Istituto degli Innocenti

© 1998 Regione Toscana  
Dipartimento delle Politiche Formative  
e dei Beni Culturali  
Servizio delle Politiche per l'Educazione  
P.zza della Libertà 15 - Firenze

© 1998 sull'edizione: Edizioni Junior s.r.l.  
Via Pescaria 32, 24123 Bergamo

Prima edizione: maggio 1998

Edizioni:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	1998		1999		2000		2001		2002	

Questo volume è stato stampato  
presso Arti Grafiche Stefano Pinelli s.r.l., Milano  
stampato in Italia - Printed in Italy

# INDICE

<b>Presentazione</b> .....	5
<b>Avvertenze</b> .....	6
<b>Introduzione</b> .....	7

## **PRIMA PARTE: IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ**

<b>1. I presupposti e le principali fasi della ricerca</b> .....	14
1.a Lo scenario .....	14
1.b La qualità come orientamento culturale e come motore di aggiornamento dei progetti: il primo documento di orientamento .....	14
1.c La qualità come strategia di valutazione e controllo degli asili nido: la costruzione di uno strumento di valutazione della qualità degli asili nido toscani .....	16
1.d Lo studio di validazione dello strumento di valutazione della qualità .....	17
1.e Struttura e contenuti del Manuale di valutazione della qualità degli asili nido nella Regione Toscana .....	19
<b>2. La struttura del sistema di valutazione</b> .....	21
<b>3. Gli strumenti di rilevazione</b> .....	25
<b>4. Lo strumento per il calcolo del punteggio</b> .....	27

## **SECONDA PARTE: STRUMENTI DI RILEVAZIONE E STRUMENTI DI CALCOLO**

<b>1. Gli strumenti di rilevazione</b> .....	30
1.a questionario per il responsabile comunale dei servizi .....	31
1.b questionario per l'educatore referente della singola struttura .....	35
1.c scheda per l'osservazione dell'organizzazione del contesto .....	41
1.d scheda per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini grandi (da 24 a 36 mesi all'inizio dell'anno scolastico) ..	49
1.e scheda per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini piccoli (da 3 a 12 mesi all'inizio dell'anno scolastico) ..	53
<b>2. Gli strumenti di calcolo</b> .....	57
2.a tabelle per l'attribuzione del punteggio agli indicatori dell'organizzazione centrale ..	59
2.b tabelle per l'attribuzione del punteggio agli indicatori dell'unità di offerta .....	88
2.c scheda per il calcolo aggregato del punteggio per indicatori, sottodimensioni e dimensioni dell'organizzazione centrale .....	139
2.d scheda per il calcolo aggregato del punteggio per indicatori, sottodimensioni e dimensioni dell'unità di offerta .....	140
2.e scheda per il calcolo aggregato dei punteggi per organizzazione centrale, unità di offerta e complessivo sistema .....	142

## PRESENTAZIONE

Il tema della qualità sta sempre più permeando i contenuti dei servizi rivolti alla persona e di quelli per la prima infanzia in particolare: dopo una prima fase di avvio dei servizi, e quindi dopo un periodo in cui l'obiettivo prioritario era la realizzazione e la diffusione territoriale degli interventi per rispondere alla pressante domanda proveniente dall'utenza, ora che la risposta è divenuta più articolata e soddisfa di più sia il bisogno di nido che di tipologie più vicine ai nuovi bisogni delle famiglie, si sente la necessità di riflettere non solo su quello che stiamo facendo ma soprattutto su come lo stiamo facendo.

La Regione Toscana ha sentito fortemente la necessità di dotarsi di strumenti di valutazione della qualità del servizio di asili nido, cogliendo lo stimolo lanciato nel documento "La qualità nei servizi per l'infanzia" prodotto per la Rete per l'Infanzia della Commissione europea, e assunto culturalmente anche dagli operatori e dalle famiglie.

Si è quindi costituito un gruppo di lavoro condotto dall'Istituto degli Innocenti, che già nel 1993 produsse un primo elaborato contenente le indicazioni complessive sulla qualità dei nidi: a partire da questo elaborato si è sviluppata la necessità di rendere operativo, laddove è possibile, il concetto di qualità, per arrivare a produrre strumenti standardizzati, utilizzabili in una sola giornata di visita ad un asilo nido.

In questi anni il gruppo di lavoro ha avuto quindi l'obiettivo di individuare gli indicatori in grado di descrivere le dimensioni delle qualità precedentemente individuate e di tradurre tali indicatori in strumenti di rilevazione.

Il presente volume è il frutto di tale impegno, che ha visto la redazione degli strumenti di rilevazione e di un manuale per il calcolo degli indicatori. Tale manuale contiene gli algoritmi di calcolo ed il sistema di ponderazione utili per sintetizzare in maniera standardizzata le informazioni raccolte.

La stesura definitiva di questo materiale è stata realizzata dopo uno studio di validità volto a verificarne la bontà statistica svolto in trentatre realtà toscane.

L'utilizzo di questo strumento permetterà ad ogni comune di adottare la metodologia in esso contenuta nelle proprie strutture e controllarne gli andamenti in termini di qualità prodotta, in modo confrontabile e trasparente.

La Regione, poi, potrà utilizzare alcune di queste informazioni facendole interagire con quelle che sono esponenziali delle qualità, che devono essere possedute da una rete regionale di servizi, per svolgere il proprio ruolo di programmazione e di regolazione del sistema.

Il lavoro che oggi presentiamo assume un ruolo molto importante anche in relazione ai veloci cambiamenti che stanno investendo il settore dei servizi alla persona, gestiti sempre più spesso da soggetti di diversa natura giuridica, divenendo, così, necessario garantire gli utenti sulla qualità delle strutture presenti nel mercato.

Il sistema di strumenti che proponiamo, che riteniamo validi ed attendibili, è senz'altro idoneo a controllare l'andamento del sistema e dei diversi soggetti che vi entrano e comunque costituisce un patrimonio strategico e tecnico sul quale si possono sviluppare gli adeguamenti necessari in relazione alla evoluzione delle situazioni ed alla complessità crescente degli scenari.

*Assessore Regionale  
Dott. Paolo Benesperi*

## AVVERTENZE

Il presente manuale per la valutazione della qualità degli asili nido toscani è il frutto del lavoro di una apposita commissione di studio insediata presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

Della commissione hanno fatto parte:

**Giovanni Bertin:** *Responsabile Area Valutazione Qualità Società emme & erre di Padova*

**Enzo Catarsi:** *Docente di Didattica presso l'Università di Ferrara*

**Giovanna Faenzi:** *Dirigente Coordinatore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze*

**Aldo Fortunati:** *Dirigente Settore Interventi in campo Sociale del Comune di San Miniato*

**Serenella Frangilli:** *Dirigente dei Servizi per l'Infanzia del Comune di Livorno*

**Annalia Galardini:** *Dirigente dei Servizi per l'Infanzia del Comune di Pistoia*

**Tullia Musatti:** *Primo Ricercatore presso l'Istituto di Psicologia del C.N.R. di Roma*

**Stefania Porchia:** *Ricercatore Area Valutazione Qualità Società emme & erre di Padova*

**Aldo Fortunati** ha curato la redazione del presente manuale, nel quale il lavoro della commissione trova organica sintesi.

In questo ambito, un supporto specifico è stato offerto, per la parte relativa alla rendicontazione dello studio di validazione, da Stefania Porchia e, per la parte relativa al sistema di calcolo del punteggio, da Stefania Porchia e Barbara Sampognaro.

## INTRODUZIONE

### 1. La qualità nei servizi alla persona, alcuni approcci possibili

Qualità è oggi uno dei termini più inflazionati in tutti i campi che investono la vita quotidiana delle persone, non ultimi i servizi pubblici. È però possibile utilizzare diverse concettualizzazioni di tale termine a seconda dell'approccio che si usa nella sua misurazione. È quindi necessario definire quale approccio è stato utilizzato nella realizzazione del sistema di valutazione e controllo della qualità degli asili nido che viene presentato in questo volume, inserendolo in un più generale quadro di approcci possibili alla valutazione della qualità nei servizi alla persona.

Un primo elemento che ci può aiutare nell'analisi del concetto di qualità è relativo alla definizione degli ambiti nei quali si deve sviluppare la qualità. Da questo punto di vista è possibile scomporre la produzione dell'intervento in quattro momenti fondamentali, quali:

- **Pinput**, relativo all'insieme delle risorse utilizzate per la realizzazione di un progetto o per la gestione di un servizio;
- **il processo**, in riferimento alle modalità di erogazione dell'intervento;
- **Poutput**, con riferimento all'insieme di attività e prestazioni erogate;
- **Poutcome**, con riferimento agli effetti prodotti dall'intervento sulle condizioni della popolazione target.

Un altro punto di vista dal quale analizzare la qualità riguarda la definizione dei criteri che possono essere usati per misurarla. L'Office for Public Health Management nella riorganizzazione del sistema sanitario britannico utilizza sei diversi criteri di valutazione della qualità, quali:

- **efficacia**. È forse, assieme all'efficienza, il più presente nel dibattito dei servizi, ed attiene al livello di realizzazione degli obiettivi che l'organizzazione si è posta;
- **efficienza**. Anche in questo caso si tratta di un concetto che appartiene alla cultura, anche se non sempre alla pratica, dei servizi. L'efficienza consente di stabilire un rapporto fra le attività erogate e le risorse utilizzate in tale attività;
- **equità**. La letteratura sui servizi socio-sanitari ha oramai ampiamente mostrato come il sistema di Welfare State non sia automaticamente uno strumento di regolazione degli squilibri sociali. Dalla definizione della "Inverse Care Law", alle ricerche sul ricorso ai servizi che mostrano come i codici linguistici e culturali costituiscono un filtro all'utilizzo dei servizi stessi, sono ormai molti i lavori che segnalano un problema di equità nella gestione dei diversi sistemi socio-sanitari. Il problema dell'equità riguarda l'accesso ai servizi e la loro capacità di evitare discriminazioni operate rispetto ai costi di accesso ed alle modalità di erogazione.
- **sensibilità o soddisfazione (responsivness)**. Il termine responsivness utilizzato dall'Office for Public Management non è sicuramente reso in modo esaustivo dal concetto di soddisfazione, anche se concettualmente in entrambi i casi si parla di rispondenza al sistema delle aspettative: si tratta di definire in che misura il servizio è in grado di essere sufficientemente sensibile da riuscire a rispondere alle aspettative dell'utenza;
- **appropriatezza**. L'appropriatezza di un intervento esprime la sua capacità di essere centrato rispetto al bisogno che si intende soddisfare;
- **accessibilità**. Questo elemento di giudizio attiene all'analisi del tipo di distribuzione spaziale delle risorse ed alla sua compatibilità con gli obiettivi che si intendono perseguire.

Una prima considerazione sul rapporto fra produzione degli interventi e criteri di giudizio della qualità ci porta a constatare che nessuno di tali criteri, da solo, è in grado di descrivere la qualità. La qualità, infatti, è sicuramente un concetto multi dimensionale e deve essere affrontato contemporaneamente da diversi punti di vista. Ma, affrontare una misurazione della qualità con logica multi dimensionale pone alcune difficoltà che richiedono particolari attenzioni sul piano dei rapporti fra i diversi attori che agiscono nel sistema e sul piano delle conseguenti attenzioni metodologiche da osservare. Prima di entrare nel merito di tali difficoltà conviene fare una breve carrellata su alcuni approcci alla valutazione della qualità.

Una prima riflessione va sicuramente fatta sulle strategie di Professional Audit relativamente diffuse anche nel nostro paese, soprattutto nel campo medico. Questo tipo di approccio si basa sulla possibilità di definire delle linee di condotta, delle procedure standardizzabili che consentono di esprimere un giudizio sulla "buona pratica medica". La logica di valutazione della qualità è tutta interna al gruppo professionale e risponde a criteri di giudizio di conformità tecnica. Questo approccio è sicuramente interessante per l'analisi del processo, soprattutto per quei contesti relativamente stabili dal punto di vista dello sviluppo delle conoscenze professionali e delle tecnologie utilizzate, ma non informa sugli altri aspetti della qualità che non possono essere direttamente ricondotti alle logiche interne alla professione considerata. Interessanti sono le osservazioni che a questo proposito fa Robertson distinguendo fra "merci di ispezione e di esperienza". La qualità del primo tipo di "merci" può essere giudicata anche prima di una loro acquisizione, attraverso una ispezione delle loro caratteristiche. Quando questo non è possibile, la qualità è giudicabile solo dopo aver utilizzato la "merce" e quindi si dovrà parlare di "merci di esperienza". In questo caso la qualità risulterà dalla verifica del livello di realizzazione dell'obiettivo perseguito dalle "merci" che, a tal fine, sono state acquisite. I servizi alla persona si collocano, ovviamente, su questo secondo versante. Queste brevi osservazioni ci consentono di dire che la logica del Professional Audit è sicuramente importante ma ci fornisce informazioni utili solo relativamente all'input ed al processo di produzione seguito.

Una seconda riflessione va fatta sull'altra strategia di valutazione sempre più spesso evocata, vale a dire l'analisi della soddisfazione. Il concetto di qualità si sviluppa innanzi tutto nel settore privato, dove la soddisfazione del cliente è automaticamente il criterio di valutazione fondamentale. Nel caso dei servizi pubblici rivolti alla persona la cosa risulta sicuramente più complessa. Uno degli aspetti che legano il professionista al cliente è relativo alla diagnosi ed alla interpretazione delle reali componenti della domanda. Ciò comporta che, talvolta, l'interpretazione della domanda fatta da chi è richiamato ad erogare una risposta possa essere lontana, quando non antitetica rispetto alle aspettative del cliente. È classico l'esempio relativo a tutti gli interventi di tipo coatto che debbono essere realizzati contro la volontà dell'individuo. Ma senza arrivare al limite, fortunatamente sempre più lontano, della coazione, non va dimenticato che la soddisfazione è dovuta al rapporto fra aspettative e realtà prodotta, e va ricordato che le aspettative sono sicuramente il prodotto anche del sistema culturale e degli stereotipi interiorizzati dal singolo.

Con questo non si intende negare l'importanza della dimensione soggettiva del giudizio, ma evidenziarne la pericolosità di una riproposizione automatica sull'onda del modello dell'impresa che, per altri versi giustamente, si sta affacciando sul sistema dei servizi. Anche la dimensione della soddisfazione, pur utile, non è esaustiva del concetto di qualità.

Un approccio che sicuramente può consentire una maggior rispondenza alla complessità del concetto è quello perseguito da Gustafson ed il suo gruppo dell'Università del Wisconsin.

L'esperienza del Q.A.I. (Quality Assessment Index) si rifà alla valutazione multi criteri che affronta i problemi relativi alla utilizzazione contemporanea di diversi criteri di giudizio. A questo proposito vengono messi a punto alcune avvertenze metodologiche che consentono di:

- prendere in considerazione misure di natura diversa, realizzate usando classificazioni o scale di misurazione non omogenee, comparate attraverso una trasformazione in utilità per il decisore;

- utilizzare criteri di giudizio ai quali i decisori assegnano gradi di importanza diversi, attraverso un sistema di pesi.

Ovviamente questa strada è resa complessa dalla presenza nel sistema di attori orientati da diversi sistemi di valori e da diverse "funzioni di utilità". La logica seguita da questo approccio è comunque quella di riuscire a far esplicitare tali elementi di differenziazione e gestire tale confronto utilizzando tecniche messe a punto per l'analisi dei giudizi degli esperti.

Quest'ultimo è stato l'approccio utilizzato nella definizione del sistema di valutazione della qualità degli asili nido in Regione Toscana.

## 2. La qualità come elemento di regolazione del mercato

L'attenzione alla qualità dei servizi rivolti alla persona è un elemento che si sta sviluppando da diverso tempo nella consapevolezza che questa è la carta vincente che consentirà di gestire i servizi in maniera produttiva, mantenendo nel contempo in primo piano le finalità primarie per cui tali servizi sono nati. Nello specifico degli asili nido, definire uno strumento di valutazione e controllo della qualità potrà consentire di governare i costi salvaguardando le finalità educative che questo servizio si pone.

Questa crescente attenzione alla qualità si colloca in un sistema dei servizi sociali ed educativi che va sempre più caratterizzandosi per la presenza di soggetti diversi per natura giuridica e per finalità. A fianco dei tradizionali servizi pubblici si sono sviluppati altri servizi di natura privata o di privato sociale. Rispetto al servizio in questione anche in Toscana si sta sviluppando un sistema di gestione composito dove, per ora, è predominante l'asilo nido pubblico gestito da risorse pubbliche ma in cui si stanno affacciando in maniera sempre più massiccia asili pubblici gestiti da cooperative private e, in maniera più timida, asili nido privati.

Questa molteplicità di soggetti presenti nel mercato può essere una risorsa per il sistema perché consente maggiore flessibilità e, in alcuni casi, dei risparmi nella spesa. È comunque necessario tenere presente che il sistema non può autogovernarsi attraverso il ruolo del cliente come succede nei settori produttivi e nei settori del terziario.

Il cliente dei servizi sociali non sempre è in grado di scegliere nel mercato e di giudicare la qualità delle prestazioni fornite.

Tale considerazione richiama la necessità che il soggetto pubblico, a cui è delegato il compito di programmare i servizi, si assuma il ruolo di regolatore del sistema. Regolare il sistema non deve significare definire i comportamenti dei singoli soggetti che operano nel mercato, ma significa fissare le regole in base alle quali concedere ad un soggetto la titolarità di entrare nel mercato ed orientare il funzionamento dei servizi controllandone i risultati prodotti.

Queste funzioni sono ben rappresentate dal controllo della qualità. In altre parole all'organo di programmazione spetta il compito di definire le regole per entrare nel mercato e di incentivare e controllare la qualità prodotta da quanti operano nei servizi per garantire i cittadini sulle caratteristiche degli interventi realizzati da quanti operano nel mercato.

Nel valutare la qualità di un servizio socio-educativo devono essere tenute sotto controllo diverse dimensioni relative alle risorse che si immettono nel servizio (input), a come queste risorse vengono organizzate per realizzare l'intervento (processo), alle attività realizzate (output) e, laddove possibile, ai risultati prodotti sugli utenti (outcome).

Mentre il combinarsi di tutte le dimensioni di Input, Processo, Output e Outcome concorrerà a definire il livello di qualità delle diverse strutture, per quanto riguarda l'autorizzazione al funzionamento bisognerà prendere in considerazione solo alcune di tali dimensioni nella logica di definire un set di caratteristiche irrinunciabili per entrare nel mercato.

Nel momento in cui si pensa di avvalersi di servizi per l'infanzia gestiti da soggetti privati, a fianco del problema dell'autorizzazione al funzionamento, si colloca anche quello dell'accREDITAMENTO ovvero di individuare presso quali strutture (autorizzate) il sistema pubblico può acquistare dei servizi, oppure l'utente può spendere dei buoni-servizio. Le caratteristiche necessarie per far

parte di questo pool potranno coincidere con quelle necessarie all'autorizzazione al funzionamento oppure l'Ente di regolazione o gli enti locali potranno definirne altre di suppletive.

Relativamente agli asili nido della Regione Toscana si sono già individuati i criteri di qualità del servizio definendo il profilo di qualità. A partire da tale profilo si sono individuati degli strumenti in grado di rilevare le informazioni e degli algoritmi di calcolo in grado di sintetizzare le informazioni raccolte in indicatori valutativi. Il presente manuale è relativo a questa parte del lavoro. A partire da questo materiale nel corso del 1998 si andranno ad individuare i criteri necessari per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento nonché i flussi informativi da attivare per avviare a pieno regime il sistema.

### 3. Il possibile utilizzo del manuale da parte dei diversi attori presenti nel sistema

Il materiale che viene pubblicato in questo volume potrà essere utilizzato a più livelli dato che diversi sono i soggetti che entrano a far parte del sistema, diversi sono i ruoli e diverse le necessità informative.

In particolare, procedendo a cascata, si possono individuare i seguenti attori:

- **L'Ente centrale regionale** a cui è demandato il compito di programmazione e controllo. Già da quest'anno la Regione Toscana ha deciso di utilizzare in forma autocertificativa la scheda sull'organizzazione centrale per la verifica della qualità. L'obiettivo è quello di collegare il costo per bambino (che presenta valori molto differenziati fra comune e comune) alla qualità e quindi poter definire un costo della non-qualità;
- **L'Ente a cui è deputato il compito di concedere l'autorizzazione** al funzionamento e l'accreditamento di strutture pubbliche o private (comune o province). In questo caso chi dovrà autorizzare ad entrare nel mercato e ad operare con fondi pubblici (con finanziamenti diretti o con "buoni-servizi") potrà utilizzare le parti del manuale e gli strumenti relativi ai due livelli di regolazione. Nell'ipotesi in cui si utilizzi un preciso canale informativo per rilevare gli indicatori di qualità sarà necessario che la parte relativa a queste dimensioni ritorni a chi è deputato al controllo;
- **i responsabili comunali dei nidi.** Questi soggetti potranno monitorare il servizio in maniera tale da tenere sotto controllo i diversi aspetti del servizio ed intervenire per garantire una qualità adeguata;
- **gli operatori degli asili nido.** Applicando lo strumento al proprio nido sarà possibile avviare un percorso di riflessione che non potrà non influenzare lo sviluppo della qualità interna del servizio stesso.

### 4. I risultati di un primo utilizzo degli strumenti proposti

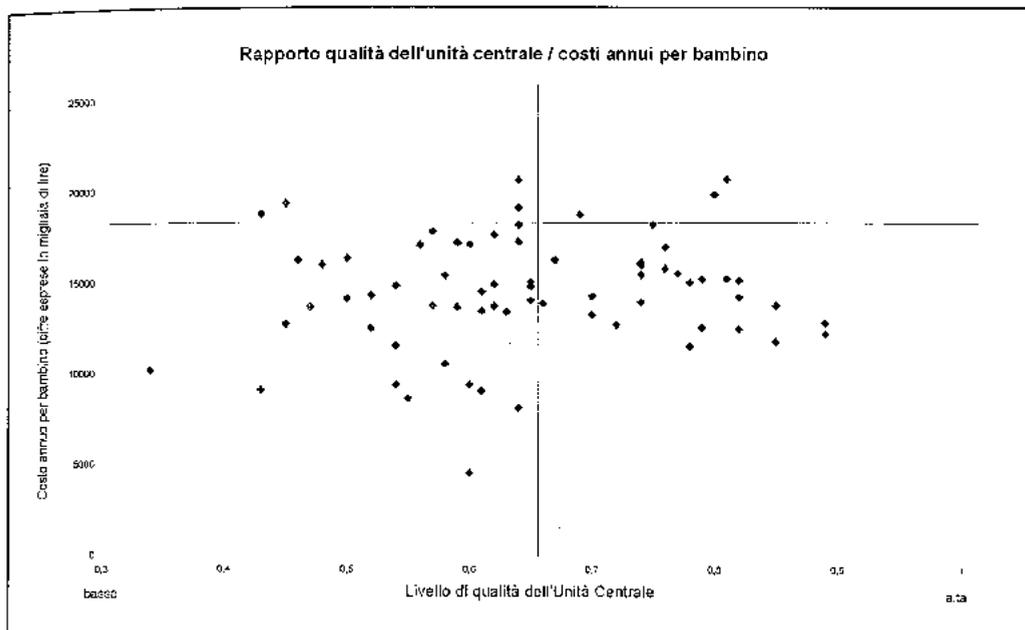
Come accennato nel paragrafo precedente già da quest'anno la Regione ha chiesto ai responsabili comunali dei nidi di allegare alla rendicontazione di fine anno la scheda sull'Unità Centrale compilata come autocertificazione.

È stato così possibile collegare il costo annuo per bambino alla qualità della sola Unità Centrale senza considerare le singole unità di offerta. Si ha quindi uno spaccato di come il servizio erogato dai comuni toscani venga gestito in termini complessivi. Il risultato dell'applicazione delle schede nei comuni toscani è visualizzato nel grafico che segue dove il valore ottenuto nella qualità dell'unità centrale è messo in relazione al costo annuo per bambino.

Dal grafico (pag. 11) emerge subito che non esiste una relazione diretta tra qualità dell'Unità Centrale e costo annuo per bambino, il che equivale a dire che all'aumentare del costo non aumenta in maniera proporzionale la qualità espressa. Il problema del costo annuo per bambino ed il suo governo è un problema ben presente a tutti i livelli organizzativi. Si registrano, infatti, comuni in cui tale costo è di circa 5.000.000 annui ed altri in cui i costi quadruplicano toccando

i 20.000.000 l'anno. Le organizzazioni che riescono a garantire agli utenti la qualità migliore (intorno allo 0.9) non coincidono con quelle che costano di più. Così come, per converso, le realtà peggiori da un punto di vista qualitativo non sono quelle che costano meno.

L'applicazione di uno strumento siffatto potrà sicuramente facilitare l'analisi del rapporto qualità-costo così da intervenire su aspetti specifici e comunque collocabili in un quadro di funzionalità complessiva del servizio.



**IL SISTEMA  
DI VALUTAZIONE  
DELLA QUALITÀ**

# 1. I PRESUPPOSTI E LE PRINCIPALI FASI DELLA RICERCA

## 1.a Lo scenario

Nella Regione Toscana è presente una consistente rete di servizi educativi per la prima infanzia, che conta, al suo interno, 191 asili nido, oltre a numerose nuove tipologie e sperimentazioni in corso di svolgimento, secondo i dati contenuti nel recente consuntivo della gestione. Secondo gli stessi dati, nel complesso, l'offerta di asili nido, che sono presenti in 79 Comuni, riguarda il 10,14% dei bambini potenzialmente interessati al servizio; il fenomeno delle liste di attesa, crescente dagli anni '80 e fino al momento presente, riguarda attualmente circa 3.000 famiglie, concentrate soprattutto nei centri medio-grandi.

Il più recente sviluppo di nuove e diverse tipologie di servizio destinate ai bambini e alle famiglie, nel quadro di una rinnovata attenzione al carattere diversificato dei bisogni espressi dalle famiglie e con una crescente attenzione ai problemi del razionale impiego delle risorse, ha condotto, attraverso la diffusione di proposte complementari e diverse dal nido, a contenere, seppure in misura non ancora sufficiente, il problema delle liste di attesa, consentendo una significativa e promettente espansione delle politiche del settore.

Gli asili nido, in questo quadro, rappresentano senza dubbio il servizio maggiormente consolidato e quello all'interno del quale si è sviluppata quella nuova e aggiornata cultura dell'infanzia che costituisce tuttora indispensabile cornice culturale di riferimento anche per i più recenti investimenti innovativi.

La tematica della "qualità" ha acquisito più recentemente una particolare centralità strategica nel quadro degli impegni della Regione Toscana nel settore degli asili nido. Tale percorso è stato contemporaneo a quello realizzatosi, nel Paese, con la diffusione del documento sulla Qualità dei Servizi elaborato dalla apposita Commissione sull'Infanzia istituita presso la C.T.E. e di alcune altre scale americane di valutazione della qualità.

In questo quadro, la Regione Toscana ha commissionato all'Istituto degli Innocenti - Centro Regionale per l'Infanzia, una ricerca sul tema della Qualità degli Asili Nido Toscani, che ha impegnato per oltre quattro anni una apposita Commissione di Studio.

## 1.b La qualità come orientamento culturale e come motore di aggiornamento dei progetti: il primo documento di indirizzo

Nel dicembre 1993, la Commissione di Studio licenziava un primo documento di orientamento sul tema della qualità degli asili nido, prontamente presentato alla Regione, che provvedeva a darne ampia e capillare diffusione nel territorio, promuovendo anche una serie di seminari decentrati sullo stesso documento nei principali capoluoghi di provincia.

Il documento aveva espressamente le caratteristiche di un testo di orientamento, destinato al perseguimento dei seguenti obiettivi principali:

- indicare nel tema della qualità un importante obiettivo culturale, ma anche un ambito di promozione per la buona amministrazione e gestione dei servizi;
- esplicitare gli elementi caratteristici della qualità, facendo riferimento alla cultura ed alla esperienza più avanzata realizzata, al momento, nella gestione degli asili nido in Toscana;
- individuare nel tema della qualità un ambito importante sia per la verifica degli interventi a livello locale, sia per la formazione degli educatori.

Il documento, ispirandosi al già citato documento della Commissione C.E.E., si articolava in otto brevi capitoli, dedicati, rispettivamente, alle seguenti problematiche:

- immagine del servizio e facilità di accesso,
- lo spazio come riferimento, stimolo e risorsa,
- i bambini, gli oggetti e gli altri nel contesto educativo,
- il lavoro educativo: collegialità e professionalità,
- la valutazione e la documentazione,
- i rapporti con le famiglie e la gestione sociale,
- i servizi educativi nei confronti della diversità,
- il rapporto fra costo e qualità del nido.

La scelta dei temi era stata orientata dall'intenzione di provocare una riflessione costruttiva sulla realtà dei servizi, nelle diverse realtà locali, lungo tre principali direttrici.

*1. La prima relativa alle questioni organizzativo-gestionali, con particolare riguardo alle problematiche:*

- dell'immagine pubblica del servizio;
- dei criteri e delle procedure di ammissione;
- della corretta definizione della tipologia organizzativa del servizio in rapporto al tipo di bisogno espresso dalle famiglie;
- della corretta organizzazione interna del servizio - modalità di inserimento, turni del personale, ecc. - al fine di garantire una razionale gestione delle risorse a favore della qualità delle situazioni di esperienza proposte ai bambini.

*2. La seconda relativa alla dimensione pedagogica, della professionalità educativa e della partecipazione, con una serie di spunti di approfondimento relativi a:*

- la connotazione dell'ambiente e dello spazio come elementi vivi e interattivi del progetto educativo;
- la sottolineatura delle forti potenzialità di esperienza e conoscenza ascrivibili ai bambini come protagonisti attivi della loro crescita e dei requisiti del contesto spaziale e relazionale che possono favorire la loro piena espressione;
- la sottolineatura della collegialità come fondamentale dimensione di lavoro degli operatori, sia nella fase della elaborazione progettuale che in quelle della documentazione e della valutazione;
- l'enfasi sulla dimensione partecipativa come elemento fondante del progetto culturale e educativo dei servizi, con una particolare attenzione rivolta anche al tema della diversità.

*3. La terza, infine, esplicitamente orientata a mettere in relazione - non separare - il tema della qualità dei servizi con quello del loro costo.*

Tema, quest'ultimo, particolarmente delicato, ma certamente importante, visto che, oltre al problema di determinare e garantire dei minimi di costo per una gestione dei servizi che consenta la qualità, molte delle possibilità di espandere l'offerta di asili nido e di altri servizi educativi per la prima infanzia risiedono attualmente anche nella capacità di intervenire nelle situazioni in cui si realizzi una gestione non pienamente razionale dei servizi. In questi ultimi casi, evidentemente, è opportuno che le eventuali operazioni di razionalizzazione organizzativa si realizzino senza dissociare l'esigenza di contenimento dei costi da quello di mantenere o accentuare i livelli di qualità dei servizi.

I seminari decentrati di presentazione del documento hanno costituito un primo momento di discussione delle diverse tematiche, mentre, a livello locale, alcune iniziative di aggiornamento organizzativo dei servizi e di formazione degli operatori hanno potuto trovare nello stesso documento un importante punto di riferimento.

Il documento, inoltre, è stato diffuso anche in altre realtà italiane ed è stato presentato e discusso in alcuni Convegni Nazionali, che si sono svolti nel periodo recente, a cominciare dall'iniziativa realizzata, col patrocinio del Gruppo Nazionale di studio Nidi-Infanzia, nel novembre 1993, presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

## 1.c La qualità come strategia di valutazione e controllo degli asili nido: la costruzione di uno strumento di valutazione della qualità degli asili nido toscani

L'utilità ed il buon esito del lavoro svolto ha sollecitato la Regione Toscana a confermare il tema della "qualità" nelle linee programmatiche dell'Istituto degli Innocenti, orientando l'impegno verso la predisposizione di uno strumento misurativo della qualità dei nidi toscani, al fine di determinare la possibilità di valutare e controllare la qualità dei servizi sul territorio. Tale nuovo obiettivo di lavoro ha determinato l'integrazione della precedente Commissione di Studio con una specifica competenza tecnico-metodologica nel campo della valutazione di qualità.

Partendo dalla rilettura e dall'esame analitico del primo documento di orientamento, la Commissione si è impegnata innanzitutto in un lavoro di individuazione delle "dimensioni" rilevanti della qualità, sul doppio livello della "organizzazione centrale" e della "unità di offerta", individuando nella prima la funzione di direzione e coordinamento dei servizi e nella seconda le diverse singole strutture di servizio.

Per il livello dell'"organizzazione centrale" sono state individuate le seguenti dimensioni:

- modalità organizzative del servizio
- professionalità degli operatori
- criteri di accesso
- comunicazione con l'esterno
- condizioni di utilizzo

Per il livello dell'"unità di offerta" sono state individuate, invece, le seguenti dimensioni:

- organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini
- modalità organizzative del servizio
- ambiente
- partecipazione delle famiglie
- attività di cura individuale
- i comportamenti del bambino nel contesto
- comunicazioni con l'esterno

Dopo questa fase, la Commissione, ulteriormente integrata da altri tecnici, individuati fra i responsabili comunali degli asili nido della regione, ha affrontato il problema di "pesare" l'importanza delle diverse dimensioni individuate; tale operazione ha riguardato, innanzitutto, la comparazione fra dimensioni complessivamente riferite, rispettivamente, all'"organizzazione centrale" e all'"unità di offerta"; successivamente, la stessa operazione è stata svolta comparando le diverse dimensioni individuate, rispettivamente, nell'"organizzazione centrale" e nell'"unità di offerta".

La fase successiva è stata, dunque, quella di individuare, per ogni dimensione, le rispettive sotto-dimensioni e, successivamente, gli indicatori.

A questo punto e, ancora una volta, integrando la Commissione con gli altri tecnici già partecipanti della fase di ponderazione delle dimensioni, è stata operata la valutazione incrociata dell'"importanza" e della "facilità di rilevazione" per i diversi indicatori selezionati. Tale operazione ha consentito di selezionare ulteriormente e ridurre di numero la complessiva batteria di indicatori, in base ad una valutazione che ha, evidentemente, privilegiato gli indicatori caratterizzati da alto livello di importanza e bassa difficoltà di rilevazione.

Il primo perfezionamento dello strumento misurativo si è realizzato, infine, mediante la individuazione degli "elementi osservabili" ascrivibili ad ognuno degli indicatori ricompresi nella batteria. In questo caso, sono stati individuati elementi osservabili attraverso una triplice modalità di rilevazione:

- l'osservazione diretta nel contesto;
- l'intervista strutturata;
- l'esame di materiale documentale.

Centrale è stata l'attenzione destinata alla valutazione del miglior livello di bilanciamento ottenibile fra le due contrastanti esigenze di poter disporre di uno strumento sia adeguatamente sensibile (capace cioè di cogliere in modo non superficiale le differenze) che di facile impiego (tale da non indurre costi d'uso che ne riducessero o vanificassero la utilità pratica).

L'esito di questi approfondimenti ha condotto all'allestimento di uno strumento che comporta, per il suo impiego, circa 6-7 ore di tempo per ogni servizio, fra tempo destinato all'osservazione diretta del contesto e tempo destinato ad eventuali verifiche sulla compilazione dei questionari rivolti al responsabile comunale e al referente del nido.

Lo sforzo, dunque, è stato quello di costruire uno strumento che potesse essere utilizzato nell'arco di una giornata (per ogni servizio), considerando tale periodo di tempo come tempo massimo ammissibile per uno strumento il cui uso deve essere caratterizzato, in relazione agli scopi che hanno condotto alla sua elaborazione, dalla semplicità, economicità e facile ripetibilità nel tempo.

L'edizione dello strumento cui si è pervenuti non rappresenta dunque la modalità più raffinata e esaustiva di rilevazione delle componenti della qualità degli asili nido, ma, più semplicemente, è considerata dagli estensori come tale da garantire una rilevazione adeguatamente sensibile e articolata della qualità dei servizi nell'ambito di un tempo di rilevazione medio per struttura di circa 6-7 ore.

Tale prima edizione dello strumento di misurazione della qualità degli asili nido toscani è stata completata al termine del '95. Lo stesso strumento è stato impiegato per alcune rilevazioni pilota in quattro realtà della regione.

A seguito dell'analisi dei risultati di questi primi impieghi pilota, è stato provveduto a:

- verificare alcuni aspetti della struttura dello strumento e della formulazione di alcuni items;
- sviluppare il sistema di calcolo dei punteggi da attribuire ai diversi items;
- verificare i pesi attribuiti alle diverse dimensioni, sottodimensioni e indicatori in cui si articola lo strumento.

#### **1.d. Lo studio di validazione dello strumento di valutazione della qualità**

Il passo successivo ha riguardato la realizzazione dello studio di validazione dello strumento.

Questo lavoro si è realizzato tra marzo e settembre 1997 con l'obiettivo di verificare le caratteristiche di bontà statistica degli strumenti e degli indicatori correggendo alcune parti del sistema in modo da disporre di un insieme di strumenti e di regole statisticamente valide.

Lo studio realizzato si è richiamato ai criteri di bontà statistica e, in particolare, a quelli relativi a:

##### **- la sensibilità**

Un indicatore è sensibile se riesce a discriminare tra le diverse situazioni, ovvero se riesce a cogliere le diversità tra una situazione e un'altra. L'applicazione dello strumento in contesti diversi e con diversi soggetti deve fornire valori dell'indicatore che spaziano sull'intera scala dei valori possibili. Se l'indicatore non è sensibile tutte le applicazioni forniscono valori concentrati su un range più limitato di valori della scala. Per verificare la sensibilità di un indicatore è necessario applicare lo strumento a casi diversi che hanno valori che si collocano alle estremità della scala di misurazione e verificare se l'indicatore riesce a cogliere tali diversità. Un'ulteriore verifica si può fare applicando lo strumento a casi già conosciuti e verificando se i valori dell'indicatore corrispondono alle informazioni già note.

##### **- l'attendibilità**

Uno strumento è attendibile se fornisce risultati stabili rispetto al contesto spazio temporale in cui viene applicato e se i risultati non dipendono da coloro che utilizzano gli strumenti. Per considerare un indicatore attendibile è necessario verificare almeno due tipi di attendibilità: la consistenza interna e la stabilità.

a) la consistenza interna è data dal grado con cui gli item sono correlati positivamente e contribuiscono alla variazione dei punteggi dell'indicatore globale. Per valutare la consistenza interna si deve verificare che tutti gli item di una scala concorrano a determinare il punteggio dell'indicatore attraverso il calcolo del coefficiente di correlazione tra item e punteggio finale.

b) la stabilità è data dal grado con cui i punteggi rimangono stabili al passare del tempo e ai diversi contesti di applicazione. In questo caso è possibile rilevare la stabilità nel tempo attraverso il somministrazione ripetuta agli stessi soggetti in tempi ravvicinati (tali per cui non ci si possa aspettare un cambiamento).

- *la validità*

Uno strumento è valido se rileva esattamente quello che si vuole misurare. La validità di uno strumento può essere dimostrata in diversi modi tra cui: la validità concorrente e la validità attraverso gruppi di confronto.

a) la validità concorrente si misura attraverso la somministrazione ad uno stesso gruppo di soggetti di diversi strumenti volti a sondare lo stesso obiettivo valutativo dello strumento da validare. Si può quindi esaminare il grado in cui test simili si correlano e determinare quanto siano simili i punteggi medi degli strumenti.

b) la validità attraverso gruppi di confronto si può determinare somministrando uno strumento a più gruppi di individui dei quali si conosce, attraverso altre fonti, il livello della variabile da rilevare.

È stato quindi provveduto a individuare un insieme di realtà e strutture su cui sperimentare lo strumento.

La scelta delle realtà, viste le finalità dello studio, non ha seguito le regole del campionamento statistico ma quelle della creazione di un campione ragionato, mediante l'individuazione di 14 comuni all'interno dei quali fossero rappresentate realtà che presentassero caratteristiche di maggiore e di minore qualità. Inoltre si è deciso di ritornare due volte in due strutture, per verificare la stabilità nel tempo degli indicatori, e di fare effettuare l'osservazione di un servizio da parte di due persone, per verificare l'invariabilità rispetto all'osservatore.

Nella scelta si è inoltre tenuto conto sia del numero di nidi presenti nel comune sia della dislocazione territoriale, per garantire una certa rappresentatività del campione. Tutte le provincie della regione sono risultate comprese nel campione della sperimentazione; ci sono sia comuni di piccole dimensioni, dove è presente una sola struttura, che comuni di grande dimensione dove esistono diverse strutture. In alcuni di questi casi, ci si è limitati alla scelta di solo alcuni asili nido, mentre in altri comuni si è considerato l'intero sistema di offerta degli asili nido per avere così modo di sperimentare lo strumento anche a questo livello. Nei comuni in cui la rilevazione è stata effettuata solo in un sottogruppo delle Unità di Offerta, queste sono state selezionate casualmente nella lista complessiva. Alla fine il campione di strutture è risultato essere di 31 unità a cui sono stati aggiunti due nidi privati nella logica di verificare l'applicabilità dello strumento anche su queste realtà.

La raccolta dei dati nelle diverse realtà e nelle singole strutture è stata realizzata da tre rilevatrici appositamente selezionate e in possesso del titolo di studio di laurea in Pedagogia o Scienza dell'Educazione. Prima di effettuare le rilevazioni è stato effettuato un training sugli obiettivi dello studio, sulle dimensioni di qualità indagate, sulle modalità di applicazione degli strumenti. La campagna di rilevazione è stata realizzata nel mese di giugno 1997. Si sono svolte regolari situazioni di supervisione e verifica del lavoro di rilevazione sia durante il suo svolgimento che al suo termine. Una verifica ulteriore con le tre rilevatrici si è svolta nel corso del processo di applicazione delle procedure di calcolo agli strumenti utilizzati.

L'analisi dei dati provenienti dalle applicazioni degli strumenti ha messo in luce i diversi aspetti statistici di strumenti ed indicatori.

Per quanto riguarda la sensibilità degli strumenti, è subito emersa la capacità degli indicatori complessivi di discriminare tra le diverse situazioni dato che i risultati si sono collocati in un range molto ampio variando da un minimo di 0.48 ad un massimo pari a 0.94. Di un certo rilievo, in questo quadro, il controllo effettuato sulla qualità dei due nidi privati, che ha messo in evidenza la loro collocazione al margine inferiore del complessivo range rappresentato nel campione, con punteggi delle unità di offerta rispettivamente di 0.49 e 0.28. Il primo vaglio di sensibilità complessiva è stato quindi positivo per i due indicatori di sintesi riferiti all'Organizzazione Centrale e all'Unità di Offerta. Entrando maggiormente nel dettaglio, è d'altra parte evidente che alcune dimensioni riescono più di altre a cogliere le diversità. Alcuni degli indicatori poco sensibili sono risultati essere gli stessi segnalati dai rilevatori come poco comprensibili; è molto probabile che la riformulazione degli items o delle modalità di risposta, di cui oltre, conduca all'incremento della sensibilità degli indicatori e delle dimensioni in causa.

In due soli casi - quello della dimensione "Comportamenti dei bambini" nell'Unità di Offerta e quello "Professionalità degli operatori" nell'Organizzazione Centrale - la non sensibilità dello strumento ha condotto alla scelta di semplificarne la struttura complessiva mediante l'eliminazione delle due dimensioni in causa. A questa scelta ha fatto da complemento quella della redistribuzione dei pesi delle dimensioni cancellate fra le altre; tale operazione è stata realizzata seguendo il criterio della proporzionalità, ma anche "premiando" le dimensioni più sensibili, al fine di rendere più forte il potere discriminante del complessivo strumento.

Per l'analisi dell'attendibilità degli strumenti, si è proceduto analizzando i risultati ottenuti dall'applicazione degli strumenti nei nidi visitati due volte dai rilevatori e nel nido visitato contemporaneamente da due rilevatori. Questa analisi ha fatto emergere delle aree di osservazione contenute negli strumenti ancora poco chiare e interpretabili in maniera diversa a seconda del soggetto. Inoltre si sono individuate alcune domande a cui venivano date delle modalità di risposta poco sensibili mentre era necessario introdurre maggiori possibilità di risposta. Alla luce di questo lavoro è stata rivista la formulazione di alcune domande e la scala di risposta di altre. Sempre per verificare l'attendibilità degli indicatori, dal punto di vista della consistenza interna dello strumento, si è proceduto all'analisi della correlazione tra i punteggi ottenuti nelle diverse dimensioni e l'indicatore sintetico di qualità. Tutti i coefficienti di correlazione sono risultati statisticamente significativi, con valori compresi fra 0.57 e 0.85.

Per quanto infine riguarda gli aspetti relativi alla validità dello strumento - cioè alla sua capacità di rilevare esattamente quello che si vuole misurare - l'analisi dei dati ha prodotto, in certi casi, la correzione di alcuni degli algoritmi di calcolo del valore degli indicatori.

In conclusione, l'applicazione degli strumenti in forma sperimentale in 31 nidi di 14 comuni ha permesso di rivedere alcune parti degli strumenti di rilevazione, i relativi algoritmi di calcolo degli indicatori e il sistema di ponderazione.

Il lavoro svolto consente di affermare la tenuta statistica e la validità degli strumenti e degli indicatori ricompresi nel complessivo sistema di valutazione della qualità degli asili nido.

## **1.e Struttura e contenuti del Manuale di valutazione della qualità degli asili nido nella Regione Toscana**

Nella forma che consegue dallo studio di validazione sinteticamente rendicontato nel paragrafo precedente, lo strumento di valutazione della qualità viene presentato in forma sistematica nelle parti seguenti del presente lavoro, nelle quali, in particolare, sono trattati i seguenti aspetti:

- presentazione sintetica della struttura generale del sistema di valutazione;
- presentazione dei diversi strumenti per la rilevazione dei dati, comprensiva delle istruzioni preliminari all'uso; in particolare:

1. questionario per il responsabile comunale dei servizi;
  2. questionario per l'educatore referente della singola struttura;
  3. schede per l'osservazione dell'organizzazione del contesto ambientale;
  4. schede per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini grandi (da 24 a 36 mesi all'inizio dell'anno scolastico);
  5. schede per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini piccoli (da 3 a 12 mesi all'inizio dell'anno scolastico).
- presentazione del sistema di calcolo dei punteggi, comprensiva delle istruzioni per la sua concreta applicazione.

Non sembra inopportuno ricordare ancora come lo strumento sia stato predisposto avendo a riferimento l'esperienza realizzata all'interno degli asili nido toscani; questo determina implicitamente quale sia il contesto - quello toscano per l'appunto - in cui sia possibile e corretto applicare lo strumento, limitando contemporaneamente la possibilità dell'immediata estensibilità dell'uso dello strumento ad altri contesti territoriali.

È importante, infine, sottolineare che il valido impiego dello strumento non sarà mai indipendente da ben determinate condizioni di utilizzo dello strumento stesso.

Queste condizioni di utilizzo riguardano, da un punto di vista generale:

- i tempi e le modalità di utilizzo (quanto tempo occorre per completare l'uso dello strumento e in quali periodi di tempo occorre svolgere le diverse rilevazioni previste);
- le doti del rilevatore (con particolare riferimento allo specifico addestramento necessario nel caso di osservazione diretta di azioni o processi nel contesto);
- l'accuratezza e la precisione con cui vengono condotte le diverse procedure di calcolo dei punteggi e la loro interpretazione.

All'obbiettivo di consentire la comprensione piena dello strumento e delle corrette modalità per il suo utilizzo sono destinate, in forma dettagliata, le parti che seguono.



**SCHEMA N.1 SVILUPPO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE - (peso: 47)**

DIMENSIONI (peso)	SOTTO - DIMENSIONE (peso)	CODICI	INDICATORI	
Modalità organizzative del servizio (40)	modalità di inserimento (25)	C1 - QR	presenza di una graduatoria unica annuale entro giugno	
		C2 - QR	graduatorie separate per fasce di età del bambino	
		C3 - QR	tempi brevi tra rinunce e sostituzioni	
		C4 - QR	tempo necessario per giungere alla piena utilizzazione del servizio	
		C5 - QR	colloquio individuale degli educatori con i genitori prima dell'inizio della frequenza	
		C6 - QR	informazione e incontro con i nuovi ammessi entro l'estate (prima della chiusura dell'anno in corso)	
	condizioni di utilizzo (30)	organizzazione del servizio (20)	C7 - QN	curve di presenza dei bambini iscritti e degli educatori
			C8 - QR	flessibilità entrata e uscita
			C9 - QR	dimensioni delle sezioni
			C10 - QR	funzioni di programmazione e controllo
Criteri di accesso (15)	coordinamento organizzativo e pedagogico (25)	C11 - QR	organizzazione delle attività di aggiornamento	
		C12 - QR	produzione di documentazione sulle attività del servizio	
		C13 - QR	garanzia di accesso ai bambini disabili	
		C14 - QR	priorità di accesso per bambini di famiglie in condizioni di disagio socio-economico, culturale e psicologico	
Comunicazione con l'esterno (15)	supporto a famiglie in situazione di disagio (19)	C15 - QR	corrispondere a situazioni di emergenza	
		C16 - QR	facilitazioni per madri lavoratrici	
		C17 - QR	facilitazioni per nuclei monoparentali	
		C18 - QR	sistema di contribuzione delle famiglie	
	capacità di soddisfare il bisogno (40)	promozione immagine servizio negli utenti (50)	C19 - QR	attività del coordinamento pedagogico per promuovere il raccordo con altri servizi
			C20 - QR	possibilità per gli utenti potenziali di visitare i nidi in giornate apposite
			C21 - QR	attività di produzione di materiale informativo
			C22 - QR	indice di saturazione: iscritti/ frequentanti
Condizioni di utilizzo (30)	stabilità dell'utilizzo (60)	C23 - QR	potenzialità del servizio: ricettività/domanda potenziale	
		C24 - QR	rinunce: rinvii/ricettività	

**SCHEMA N.2 SVILUPPO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE PER L'UNITA' DI OFFERTA - (peso: 53)**

DIMENSIONI (pesi)	SOTTO - DIMENSIONE (peso)	CODICI	INDICATORI	
Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini (25)	favore capacità bambini di autorganizzarsi (20)	U1 - GP	intervento dell'adulto nelle attività dei bambini non intrusivo ma supportivo	
	favore capacità com., simbol. e linguistiche (15)	U2 - G	possibilità per il bambino di impegnarsi in attività individuali	
	favore capacità motorie e di orxxxmento (13)		U3 - C	uso dei libri
			U4 - C	favore lo sviluppo del gioco simbolico
			U5 - GP	comunicazioni dell'adulto verso il bambino comprensibili, indirizzate, ricche
			U6 - GP	rispetto delle esigenze del bambino relative alla mobilità
			U7 - G	accessibilità agli spazi
Modalità organizzative (23)	favore relazioni significative con gli adulti (19)	U8 - GP	valorizzare il momento di entrata e di uscita dal nido (anche con la famiglia)	
	favore l'interazione tra bambini (18)	U9 - GP	dare spazio ai rapporti individuali adulti-bambini	
	rispetto delle differenze dei bambini (15)	U10 - P	favore l'incontro tra bambini	
		U11 - C	attenzione alle differenze sessuali	
		U12 - C	attenzione al tema delle diversità nelle diverse situazioni educative	
		U13 - QN	abbassamento del rapporto operatori/bambini in presenza di handicap	
	coord. interno e divisione responsabilità (15)	U14 - QN	individuazione di precise responsabilità per i diversi operatori	
	documentazione delle esperienze (35)	U15 - C	raccolta sistematica e continuativa nel tempo di documentazione sulle attività svolte	
	articolazione del servizio in sezioni (50)	U16 - C	costruzione di una memoria individualizzata delle esperienze del bambino	
		U17 - QN	stabilità delle figure educative	
Ambiente (19)	sicurezza e funzionalità (25)	U18 - QN	stabilità del gruppo di bambini	
		U19 - C	presenza di dispositivi di sicurezza	
		U20 - C	funzionalità degli arredi	
		U21 - C	visibilità ed accessibilità ai giochi	
	diversificazione degli spazi (25)	U22 - C	localizzazione dei giochi e degli oggetti	
		U23 - C	presenza di spazi articolati per attività specifiche	
		U24 - C	presenza di libri	
	personalizzazione degli spazi (17)	U25 - C	presenza di segni e immagini dei soggetti che lo abitano (adulti e bambini)	
	spazi per gli adulti (16)	U26 - C	presenza di spazi personali per le cure di routine	
		U27 - C	presenza di spazi per gli operatori	
Partecipazione delle famiglie (16)	condizioni igieniche (17)	U28 - C	presenza di spazi adeguati per gli incontri con i genitori (con e senza bambini)	
	gestione sociale (50)	U29 - C	ordine e cura	
		U30 - QNC	presentazione ai genitori del progetto educativo	
	attività extradiadattiche (25)	U31 - QN	incontri di sezione o piccoli gruppi per confrontarsi sulla vita dei bambini	
	rispetto delle differenze (25)	U32 - QN	colloqui individuali	
		U33 - QN	incontri a tema	
		U34 - QN	sviluppare modalità comunicative specifiche nei confronti di famiglie con difficoltà di padronanza della lingua	
	cibo (40)	U35 - QN	attenzione ai menù	
	sonno (40)	U36 - GP	rispetto dei ritmi individuali	
	cambio (20)	U37 - QN	men elaborati da tecnici specialistici	
Attività di cura individuali (12)		U38 - GP	rispetto dei ritmi individuali	
		U39 - C	esistenza di ambienti specifici per il sonno	
		U40 - CGP	presenza di attrezzature funzionali	
		U41 - GP	arrazione degli ambienti	
Comunicazione con l'esterno (5)	coordinamento del sistema dei servizi (100)	U42 - QN	attività volte a far conoscere la documentazione prodotta all'esterno	

diverse possibili modalità di acquisizione dei dati, il sistema di valutazione è proiettato in cinque diversi strumenti di rilevazione:

1. un questionario per il responsabile comunale dei servizi;
2. un questionario per l'educatore referente della singola struttura;
3. una scheda per l'osservazione dell'organizzazione del contesto ambientale;
4. una scheda per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini grandi (da 24 a 36 mesi all'inizio dell'anno scolastico);
5. una scheda per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini piccoli (da 3 a 12 mesi all'inizio dell'anno scolastico).

In ognuno dei cinque strumenti di rilevazione, sono riportate le batterie di items pertinenti al particolare taglio del singolo strumento.

La relazione intercorrente fra la struttura del sistema di valutazione e quella degli strumenti di rilevazione dei dati è desumibile dai "codici strumento" (cod.str.) riportati, per ogni indicatore, nella penultima colonna da sinistra degli schemi 1 e 2. Lo stesso codice è riportato fra parentesi accanto a ogni item o gruppo di item all'interno dei diversi strumenti di rilevazione.

La traduzione del codice è la seguente:

STRUTTURA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE	
C	Organizzazione Centrale
U	Unità di Offerta

STRUMENTI DI RILEVAZIONE	
QR	Questionario Responsabile Comunale
QN	Questionario Referente dell'Asilo Nido
C	Schede per l'osservazione del Contesto
P	Schede per osservazione dei comportamenti degli adulti e dei bambini (bambini piccoli)
G	Schede per osservazione dei comportamenti degli adulti e dei bambini (bambini grandi)

La compilazione dei singoli questionari permette di raccogliere gli elementi per determinare la complessiva valutazione della qualità dell'asilo nido.

Nello sviluppare la procedura di calcolo, occorrerà, naturalmente, trasferire i diversi punteggi, attribuiti utilizzando i cinque strumenti di rilevazione dei dati, all'interno di uno strumento apposito, strutturato, conformemente al sistema di valutazione, in due parti, riferite, rispettivamente, all'organizzazione centrale e all'unità di offerta.

Lo scopo delle parti che seguono è quello di guidare l'operatore:

- nella compilazione/somministrazione dei cinque strumenti individuati per la rilevazione dei dati;
- nel trasferimento dei punteggi attribuiti dai cinque strumenti di rilevazione allo strumento per il calcolo del punteggio finale
- nella realizzazione pratica del calcolo del punteggio finale

### 3. GLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE

In questa parte sono presentati i cinque strumenti per la rilevazione dei dati sulla qualità degli asili nido.

Essi sono, in particolare:

1. un questionario per il responsabile comunale dei servizi;
2. un questionario per l'educatore referente della singola struttura;
3. una scheda per l'osservazione dell'organizzazione del contesto ambientale;
4. una scheda per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini grandi (da 24 a 36 mesi all'inizio dell'anno scolastico);
5. una scheda per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini piccoli (da 3 a 12 mesi all'inizio dell'anno scolastico).

Il rilevatore dovrà prendere attenta visione degli strumenti prima di cimentarsi nel loro impiego. Si tenga presente, al proposito, delle indicazioni specifiche che sono contenute espressamente all'interno degli stessi strumenti per chiarire nel modo più completo e non ambiguo la natura di ogni dato richiesto.

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata ai dati che dovranno essere raccolti mediante osservazione diretta del contesto e, fra questi, a quelli riferiti all'osservazione dei comportamenti esibiti da adulti e bambini durante il normale svolgimento delle attività.

È inoltre particolarmente importante che il rilevatore abbia preventivamente chiaro quali sono i dati da osservare, in modo tale che gli strumenti siano utilizzati già da subito come supporti per la raccolta ordinata dei dati, evitando, durante la fase della rilevazione, una loro consultazione tesa a verificare cosa va osservato.

Nei periodi di tempo in cui il rilevatore effettua le osservazioni, è infatti molto importante che la sua attenzione sia dedicata in modo continuo e concentrato all'osservazione di ciò che succede in base a una nozione interiorizzata di cosa è pertinente ai fini della compilazione dello strumento e non sia distratta dalla necessità di verificare sul momento cosa va osservato ai fini della compilazione degli strumenti.

Il primo strumento - quello consistente nel questionario destinato al responsabile comunale - può essere compilato dallo stesso, dopo una breve presentazione, fatto salvo il caso di una eventuale verifica, a compilazione avvenuta, rispetto a singoli punti che richiedessero chiarimenti specifici.

Gli altri quattro strumenti sono stati predisposti per consentirne l'uso all'interno di un singolo servizio nell'ambito di una giornata.

Per il primo di questi - il questionario destinato all'educatore referente del servizio - valgono le stesse considerazioni fatte a proposito del questionario destinato al responsabile comunale. Per gli altri tre, valgono le seguenti indicazioni generali:

- quello relativo all'osservazione del contesto deve essere utilizzato in condizioni di servizio riordinato e pulito e dunque, preferibilmente, al di fuori del suo orario di apertura, per esempio alla fine della giornata, dopo l'avvenuto riordino complessivo del servizio; se ciò non risulta possibile, una soluzione può essere quella di utilizzarlo all'inizio della giornata, nella primissima fase di apertura del servizio e prima che si sia realizzato un consistente flusso di accesso da parte degli utenti;

- i due strumenti destinati alla osservazione del contesto durante il normale funzionamento del servizio - con riferimento, rispettivamente, ai bambini grandi (24-36 mesi) e ai bambini piccoli (3-12 mesi) - comportano necessariamente la presenza del rilevatore nel servizio dal momento della sua apertura e perlomeno fino al momento in cui i bambini iniziano la fase del riposo pomeridiano; si tenga anche presente che:
  - nel caso di organizzazione del servizio in sezioni omogenee, il rilevatore dovrà articolare la sua presenza nel servizio alternandola nei diversi contesti utilizzati, rispettivamente, dai bambini grandi e piccoli; a tal proposito, si suggerisce di non sostare mai in nessuna situazione per un tempo inferiore ai 10-15 minuti;
  - nel caso di organizzazione del servizio in sezioni omogenee, se le stesse non accolgono bambini piccoli andrà utilizzato il solo strumento relativo ai bambini grandi, mentre, in caso opposto, andranno utilizzati contemporaneamente, con riferimento ai bambini delle diverse età, i due strumenti.

Lo spazio per le annotazioni libere, predisposto alla fine di ogni strumento, è destinato a raccogliere informazioni utili a contestualizzare la rilevazione (ad esempio, particolari o eccezionali condizioni in cui la rilevazione sia avvenuta o eventi innovativi in corso di attuazione nella situazione oggetto di rilevazione). Tali elementi, che non dovranno in alcun modo influire sulla raccolta dei dati, che dovrà avvenire tenendo conto esclusivamente e nel modo più preciso delle circostanze presenti al momento della rilevazione, potranno essere utili informazioni di complemento all'interpretazione del dato valutativo risultante dall'applicazione degli strumenti.

Per un utilizzo completo degli strumenti occorreranno tanti giorni quanti sono i singoli servizi interessati dalla rilevazione. È per questo molto importante, quanto più alto è il numero dei servizi interessati dall'uso degli strumenti, pianificare con cura il calendario delle sedute di rilevazione.

Si consiglia, infine, di predisporre, a partire dai modelli presentati di seguito, un numero di copie degli strumenti che verranno impiegati maggiore di quello strettamente necessario, in modo da consentire, se opportuna, una correzione a pulito degli strumenti realmente impiegati, utile ai fini di una corretta applicazione, sulla base dei dati in essi raccolti, del sistema di calcolo del punteggio.

## 4. LO STRUMENTO PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO

Questa parte è destinata alla presentazione dello strumento per il calcolo del punteggio di qualità e delle sue modalità di impiego.

Lo strumento è composto dalle seguenti parti:

1. quella contenente le diverse batterie di items relative agli indicatori dell'organizzazione centrale e le relative indicazioni per il calcolo del punteggio;
2. quella contenente le diverse batterie di items relative agli indicatori della singola unità di offerta e le relative indicazioni per il calcolo del punteggio;
3. quella contenente la scheda per il calcolo aggregato del punteggio per indicatori, sottodimensioni e dimensioni dell'organizzazione centrale;
4. quella contenente la scheda per il calcolo aggregato del punteggio per indicatori, sottodimensioni e dimensioni dell'unità di offerta;
5. quella contenente la scheda per il calcolo aggregato del punteggio per l'organizzazione centrale e per la/e unità di offerta.

Prima di effettuare i calcoli ci si dovrà provvedere di tante copie delle schede di cui ai precedenti punti 2 e 4 quante sono le unità di offerta sulle quali è stata compiuta la rilevazione, nonché di una copia delle schede di cui ai precedenti punti 1, 3 e 5.

Le schede 1 e 2 dovranno essere compilate trascrivendo in esse i dati raccolti nei diversi strumenti di rilevazione, avendo cura di seguire, per il recupero dei dati, le indicazioni in esse presenti allo scopo.

Una volta completato il lavoro, nelle stesse schede sono indicate, al termine di ogni sezione, le operazioni da fare per determinare i diversi punteggi.

I punteggi in questo modo ottenuti dovranno essere riportati dalla scheda 1 alla scheda 3 e dalla/e scheda/e 2 alla/e scheda/e 4, seguendo gli stessi criteri di rimando già utilizzati per la trascrizione dei dati dagli strumenti di rilevazione nelle schede 1 e 2.

Una volta completata la trascrizione, dovranno essere effettuati gli ulteriori calcoli, secondo le modalità indicate nelle schede 3 e 4.

Ripetendo la procedura già sperimentata, i punteggi in questo modo determinati dovranno infine essere riportati dalle schede 3 e 4 nella scheda sintetica 5, dove si realizzeranno gli ultimi calcoli e la determinazione del punteggio complessivo di qualità.

**STRUMENTI  
DI RILEVAZIONE  
E STRUMENTI  
DI CALCOLO**

## **1. GLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE**

**1.a** questionario per il responsabile comunale dei servizi

---

**1.b** questionario per l'educatore referente della singola struttura

---

**1.c** scheda per l'osservazione dell'organizzazione del contesto

---

**1.d** scheda per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini grandi (da 24 a 36 mesi all'inizio dell'anno scolastico)

---

**1.e** scheda per l'osservazione del funzionamento del servizio, anche in relazione ai comportamenti dei bambini e degli adulti, avendo a riferimento le situazioni che coinvolgono i bambini piccoli (da 3 a 12 mesi all'inizio dell'anno scolastico)

---

	mese	frequenza media in %
massima frequenza		
minima frequenza		

### GRADUATORIA DI ACCESSO E MODALITÀ DI INSERIMENTO

C1 - viene redatta una graduatoria annuale?

SI  NO

C1 - se sì, entro quale mese viene redatta la graduatoria?

C2 - vengono previste delle graduatorie separate per le tre fasce d'età?

SI  NO

C3 - normalmente, quanto tempo intercorre fra una rinuncia e una sostituzione?  gg.

C4 - normalmente, quanto tempo è necessario per giungere alla piena utilizzazione del servizio?  gg.

C5 - vengono di prassi verificati i motivi della rinuncia?

SI  NO

C5 - è previsto un colloquio individuale degli educatori con i genitori prima dell'inizio della frequenza?

SI  NO

C6 - vengono date informazioni e proposti degli incontri con i nuovi ammessi entro l'estate (prima della chiusura dell'anno in corso)?

SI  NO

### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

C9 - di che numerosità sono le sezioni?

(indicare, in ordine decrescente di grandezza, le diverse tipologie di servizio presenti)

NIDO DA _____ BAMBINI	
piccoli	<input type="text"/>
medi	<input type="text"/>
grandi	<input type="text"/>
mista	<input type="text"/>

NIDO DA _____ BAMBINI	
piccoli	<input type="text"/>
medi	<input type="text"/>
grandi	<input type="text"/>
mista	<input type="text"/>

NIDO DA _____ BAMBINI	
piccoli	<input type="text"/>
medi	<input type="text"/>
grandi	<input type="text"/>
mista	<input type="text"/>



COMUNE DI: \_\_\_\_\_ ASILO NIDO \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO: \_\_\_\_\_ TELEFONO: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 NOME E COGNOME DEL REFERENTE: \_\_\_\_\_  
 (o altro educatore di ruolo, se mancante o assente)  
 DATA COMPILAZIONE : \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**QUESTIONARIO DA COMPILARSI A CURA  
DEL REFERENTE DEL NIDO**

**RICETTIVITÀ E ORGANICO**

- U24 - quanti bambini sono iscritti al nido? N. \_\_\_\_\_  
 (senza considerare le fluttuazioni temporanee)
- quanti educatori sono nell'organico? N. \_\_\_\_\_
- U13 - ci sono bambini portatori di handicap certificato? SÌ  NO   
 se sì, quanti? N. \_\_\_\_\_
- U13 c'è stato un aumento degli educatori? SÌ  NO
- U13 c'è stata una diminuzione dei bambini? SÌ  NO

**ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEL LAVORO**

- U14 - c'è un referente del nido? SÌ  NO
- U14 - all'interno del nido, quali delle seguenti responsabilità sono state affidate a degli educatori specifici? (dare anche più di una risposta)
- |                         |                             |                             |
|-------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| documentazione          | SÌ <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| materiali didattici     | SÌ <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| spese routinarie        | SÌ <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| medicinali              | SÌ <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| ambiente/giardino       | SÌ <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| aggiornamento           | SÌ <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| archivio amministrativo | SÌ <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
- mediamente, gli educatori del nido quante ore al mese dedicano all'elaborazione del progetto educativo e per la sua verifica?  
 N. ore \_\_\_\_\_

**CUCINA E MENÙ**

- esiste una cucina interna?

SÌ  NO

U37 - chi elabora i menù?

i cuochi autonomamente o con il supporto degli operatori  
tecnici specialisti

- ci sono bambini di altre nazionalità, di altre religioni, ecc...?

SÌ  NO

- se sì:

U35 - nella preparazione dei menù si tiene conto delle differenze culturali e religiose presenti nel nido?

SÌ  NO

- sono fissati degli orari rigidi per i pasti dei bambini piccoli (dai 3 ai 12 mesi)?

SÌ  NO

**ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI GRUPPI**

U18 - il nido organizza i bambini in gruppi stabili?

SÌ  NO

U17 - agli operatori viene affidata all'inizio dell'anno la responsabilità dell'organizzazione di un gruppo prestabilito di bambini?

SÌ  NO

- viene preservata la continuità delle relazioni fra educatori e bambini negli anni?

SÌ  NO

U18 - viene assicurata stabilità nelle situazioni di routine secondo una richiesta dei bambini (posti a tavola, letti)?

SÌ  NO

- nel nido sono presenti bambini di diverse nazionalità, religioni, culture?

SÌ  NO

- se sì:

U34 - vengono festeggiate le festività delle diverse etnie presenti?

SÌ  NO

**RELAZIONE CON ALTRI SERVIZI**

U42 - nello scorso anno scolastico sono stati organizzati incontri tra collettivo del nido ed operatori degli altri servizi (scuola per l'infanzia, presidio sanitario, sociale, ecc.)?

no

sì, saltuariamente

sì, regolarmente

U42 - nello scorso anno scolastico sono stati organizzati incontri fra singoli operatori del nido ed altri operatori specialisti su particolari casi di difficoltà, disagio di singoli bambini?

- no
- sì, saltuariamente
- sì, regolarmente

U42 - nello scorso anno scolastico è stato inviato del materiale informativo del nido agli altri servizi?

- no
- sì, saltuariamente
- sì, regolarmente

U42 - nello scorso anno scolastico sono stati organizzati degli scambi di visite fra asilo nido e scuola dell'infanzia?

- no
- sì, saltuariamente
- sì, regolarmente

U42 - esiste nel servizio un indirizzario a cui inviare il materiale?

SÌ  NO

#### PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

U30 - nello scorso anno scolastico quante riunioni di presentazione della programmazione delle attività sono state fatte con i genitori?

- nessuna
- una
- due o più

U31 - nello scorso anno scolastico, quanti incontri per confrontarsi sulle esperienze dei bambini con i genitori dei bambini di una sezione o di un piccolo gruppo sono stati organizzati?

- nessuno
- uno nel corso dell'anno
- due nel corso dell'anno
- tre o più nel corso dell'anno

U32 - nello scorso anno scolastico, mediamente, quanti colloqui individuali con i genitori dei bambini sono stati effettuati per ogni bambino?

- nessuno
- uno nel corso dell'anno
- due nel corso dell'anno
- tre o più nel corso dell'anno

U33 - nello scorso anno scolastico, quanti incontri a tema con il coinvolgimento dei genitori sono stati organizzati?

- nessuno
- uno nel corso dell'anno
- due o più nel corso dell'anno

**CONDIZIONI DI UTILIZZO DEL SERVIZIO**

C8 - in quale fascia oraria, di norma, i bambini possono entrare al nido?

dalle ore \_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_

- in quali fasce orarie i bambini possono uscire?

dalle ore \_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_

dalle ore \_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_

dalle ore \_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_

C7 - quanti educatori e quanti bambini sono presenti nelle diverse fasce orarie?

fascia oraria	bambini	educatori	fascia oraria	bambini	educatori
8.00-9.00			13.00-14.00		
9.00-10.00			14.00-15.00		
10.00-11.00			15.00-16.00		
11.00-12.00			16.00-17.00		
12.00-13.00			17.00-18.00		

**ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE**

- il nido ha elaborato un progetto educativo formalizzato in un documento scritto?

SÌ  NO

se sì, il documento è stato presentato e discusso con le famiglie?

SÌ  NO



COMUNE DI: \_\_\_\_\_ ASILO NIDO: \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO: \_\_\_\_\_ TELEFONO: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
 NOME E COGNOME DEL RILEVATORE: \_\_\_\_\_  
 DATA COMPILAZIONE: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

## OSSERVAZIONE DEL CONTESTO

### OSSERVAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI AGLI ADULTI

U27 nel nido:

- esistono bagni separati per gli operatori SÌ  NO
- ci sono armadi per gli effetti personali degli operatori SÌ  NO
- è disponibile una stanza per gli adulti per riunioni e lavoro SÌ  NO
  
- è disponibile uno spazio in cui viene immagazzinato il materiale di consumo?
 

SÌ, con materiale <input type="checkbox"/>	SÌ, con materiale <input type="checkbox"/>		
organizzato	alla rinfusa	NO <input type="checkbox"/>	

U28 nel nido:

- sono a disposizione poltroncine e/o divanetti per adulti per gli incontri con i genitori SÌ  NO
- ci sono angoli tranquilli per brevi colloqui con i genitori SÌ  NO

U30 nel nido, quali delle seguenti informazioni su organizzazione, funzionamento, attività ed iniziative del servizio sono in una zona di sicura visibilità?

- calendario annuale SÌ  NO
- orario di apertura SÌ  NO
- strutturazione delle sezioni SÌ  NO
- personale assegnato al servizio SÌ  NO
- composizione e/o attività del comitato di gestione SÌ  NO
- funzionamento del servizio di refezione e/o menù adottato SÌ  NO
- iniziative rivolte alle famiglie SÌ  NO

### ELEMENTI DA OSSERVARE ALL'INTERNO DEL NIDO

**sicurezza**

nel nido ci sono:

- U19 - protezione sulle prese elettriche SÌ  NO
- U19 - fili elettrici scoperti SÌ  NO
- U19 - medicinali, detersivi, e sostanze tossiche in luoghi chiusi a chiave SÌ  NO
- U19 - protezioni davanti ai termosifoni SÌ  NO
- U19 - cancelli di protezione davanti a eventuali rampe di scale SÌ  NO
- U19 - protezione alle cerniere delle porte N.P.  SÌ  NO
- U19 - maniglioni anti panico SÌ  NO

**funzionalità**

nel nido ci sono:

U20 - sedie e tavoli di altezza giusta per i bambini	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
U20 - mensole accessibili ai bambini	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
U20 - contenitori facilmente accessibili	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
U20 - sedili per adulti	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
U20 - mobili aperti	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

**accessibilità dei giochi** (dare una sola risposta)

U21 la maggior parte dei giochi è collocata:

- su mensole fuori dalla portata dei bambini o in armadi chiusi a chiave <input type="checkbox"/>	- su mensole poste ad altezza di bambino o in armadi aperti <input type="checkbox"/>
---	--

**collocazione dei giochi** (dare una sola risposta)

U22 la maggior parte dei giochi è:

- sparsa casualmente in tutto lo spazio della sezione <input type="checkbox"/>	- disposta in maniera congruente con il micro-contesto <input type="checkbox"/>
--	---

**ELEMENTI DA OSSERVARE ALL'ESTERNO DEL NIDO**

nel nido, c'è uno spazio esterno?	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
se sì, ci sono:		
U19 - chiusura di sicurezza del cancello	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
U19 - recinzione totale dello spazio	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

**OSSERVAZIONE DELLE CONDIZIONI IGIENICHE DEL NIDO**

U29 nell'asilo nido si realizzano le seguenti condizioni?

(dare una risposta per ogni voce)

- presenza di cattivo odore (odore di muffa, di chiuso, di fogna)	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
- temperatura incostante tra i diversi ambienti	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	sufficientemente puliti	un po' polverosi	con sporco visibile
- i vetri sono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- le attrezzature sono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- i giocattoli sono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OSSERVAZIONE DEI CONTESTI PRESENTI NEL NIDO**

U23 nel nido ci sono:

**sezione o contesti per i piccoli**

tappetone	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
specchio	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
spalliera (da sé o inclusa nel mobile primi passi)	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
mobile primi passi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

**sezione o contesti per i medi e i grandi**

	ben organizzato	approssimativo	assente
angolo cucina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo travestimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo libri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo manipolazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo colore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo teatro burattini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
zona movimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**OSSERVAZIONE DEL CONTESTO DEL CAMBIO**

U26 - il cambio avviene in una stanza (o in una zona) dedicata esclusivamente a questa attività?

SÌ  NO

U40 - il cambio avviene in una zona dove c'è acqua corrente calda?

SÌ  NO

U40 - di quali fra le seguenti attrezzature è dotata la zona cambio?

- fasciatoio SÌ  NO
- borotalco SÌ  NO
- tovaglioli di stoffa o carta per proteggere il fasciatoio SÌ  NO
- apposita vaschetta per il lavaggio dei bambini utilizzata esclusivamente per questo scopo SÌ  NO

**OSSERVAZIONE DEL CONTESTO DEL PRANZO**

U26 - ci sono zone pranzo separate per le diverse sezioni?

SÌ  NO

U26 - le zone pranzo hanno una identità specifica e riconoscibile?

SÌ  NO

**OSSERVAZIONE DEL CONTESTO DEL SONNO**

U39 - come sono raggruppati i bambini durante la situazione del riposo?

(compilare esclusivamente le parti relative alle sezioni presenti nel nido)

gruppi-sezione	zona sonno stabile (i lettini sono fissi e non vengono approntati al momento)	zona sonno mirata (dedicata ai bambini della singola sezione)
sezione piccoli		
sezione medi		
sezione grandi		
sezione mista		

U26 - le zone per il riposo sono organizzate accuratamente (calde, accoglienti, con possibilità di accuramento, a distanza da possibili fonti di rumore, personalizzate, etc.)?

SÌ  NO

**OSSERVAZIONE DEL MATERIALE PRESENTE NEL NIDO**

U25 quali dei seguenti elementi sono presenti nel nido?

- contrassegni individuali come foto o simboli per caratterizzare zone od oggetti personali  
(es. armadietto, bavaglio, cappottino, lettino)

SÌ       NO

	SÌ, in modo curato	SÌ, in modo approssimativo	NO
- fotografie di bambini in gruppo c/o in attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- disegni dei grandi appesi alle pareti della loro sezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- riproduzione di opere d'arte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

U3 - l'utilizzo del libro è un'attività inserita nella programmazione?

SÌ       NO

U3 - ci sono nel nido tipologie diversificate di libri (con immagini graficamente semplici, storie semplici, storie complesse, etc.)?

SÌ       NO

U24 - nell'asilo, quanti libri accessibili ai bambini ci sono?

N. \_\_\_\_\_

U3 - i bambini possono accedere autonomamente ai libri?

SÌ, a tutti       SÌ, solo ad alcuni       NO

U4 - che tipo di materiale è disponibile nel nido indipendentemente dal contesto in cui si trova?

**- materiali per i bambini da 3 a 18 mesi**

bambole	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
animali di peluche	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
posate	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
specchi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
gioco del cucù	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
libri di immagini	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
contenitori di varia forma e grandezza	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
telefono	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
casserole e pentole	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
animali morbidi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
materiali di recupero	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
giocattoli musicali	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
giocattoli a carica	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
cubi e costruzioni in legno	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
oggetti in miniatura	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

**- materiali per i bambini oltre i 18 mesi**

abiti per travestirsi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
mobili della misura adatta ai bambini	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
piatti, pentole e bicchieri	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
posate	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
bambole	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
animali morbidi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
case-giocattolo	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

telefoni giocattolo	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
teatrino, burattini	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
specchi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
materiali di recupero	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
gioco del cucù	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
costruzioni in legno e plastica	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
incastri, puzzle	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
acqua	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
farina e semi vari	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
spago e/o fili e materiale da infilare (pasta corta, palline bucate, etc.)	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

**OSSERVAZIONE DEL RISPETTO DELLE DIFFERENZE NEL MATERIALE PROPOSTO**

U11 - il materiale proposto per il gioco del travestimento, ha rappresentazioni dei due sessi?  
SÌ  NO

U11 - vengono scelte storie / favole con protagonisti dei due sessi?  
SÌ  NO

U12 - sono visibili nel nido fotografie, rappresentazioni o libri che evidenziano le diverse specificità etniche?  
SÌ  NO

**OSSERVAZIONE DEL MATERIALE INERENTE LE ATTIVITÀ RACCOLTO NEL NIDO**

U15 - si raccolgono i disegni dei bambini?  
no   
sì, occasionalmente   
sì, sistematicamente

U15 - si tiene un archivio fotografico?  
no   
sì, con foto alla rinfusa   
sì, con foto ordinate

U15 - si tiene un archivio di diapositive?  
no   
sì, con diapo alla rinfusa   
sì, con diapo ordinate

U15 - si preparano pannelli con documentazione scritta e fotografica delle attività?  
no   
sì, occasionalmente   
sì, sistematicamente

U15 - si raccolgono osservazioni sulle attività e sui bambini?  
no   
sì, occasionalmente   
sì, sistematicamente

U15 - è stato realizzato uno o più video sulle attività svolte?

no

sì

U16 - si realizza un diario individuale per ogni bambino?

no

sì, solo con foto e disegni

sì, con foto, disegni e appunti



COMUNE DI: \_\_\_\_\_ ASILO NIDO: \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO: \_\_\_\_\_ TELEFONO: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
 NOME E COGNOME DEL RILEVATORE: \_\_\_\_\_  
 DATA COMPILAZIONE: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

**OSSERVAZIONE DEI COMPORAMENTI  
DEGLI ADULTI E DEI BAMBINI NEL CONTESTO  
- GRANDI -**

**N.B.:** OSSERVARE OGNI DIVERSA SITUAZIONE PER ALMENO 15 MINUTI; RADDOPPIARE IL TEMPO NEL CASO DELLE SITUAZIONI DI GIOCO

**OSSERVAZIONE DEL MOMENTO DELL'ENTRATA AL NIDO**

- l'educatore saluta in maniera personalizzata i bambini e i genitori all'arrivo? SÌ  NO
- l'educatore utilizza il momento dell'entrata per conversazioni e scambio di informazioni con i genitori? SÌ  NO
- U8 - l'educatore incoraggia i genitori a introdurre i bambini nell'ambiente del nido? SÌ  NO

**OSSERVAZIONE DELLE SITUAZIONI DI GIOCO LIBERO**

- il contesto della sezione consente incontri spontanei di bambini grandi in piccoli gruppi? SÌ  NO
- U1 come si comporta di solito l'educatore durante le attività di gioco libero? (dare una sola risposta)
- è per la maggior parte del tempo assente o disattento alle attività dei bambini
- sta quasi sempre attento ma non incoraggia le attività
- sta sempre attento e incoraggia le attività in modo pertinente

**OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO DALLE 9.30 ALLE 11.30**

- nella fascia oraria compresa fra le 9,30 e le 11,30, i bambini vengono organizzati in piccoli gruppi in diverse situazioni organizzate? SÌ  NO

**OSSERVAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL CAMBIO**

U9 - durante il cambio, l'educatore cerca di stabilire un contatto verbale e non verbale con i bambini (scambio di sguardi, contatto fisico, etc.)?

SÌ  NO

U40 - l'educatore si lava le mani dopo ogni cambio o usa i guanti usa e getta?

SÌ  NO

U41 - si sente cattivo odore proveniente dall'ambiente del cambio?

SÌ  NO

**OSSERVAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL PRANZO**

U36 - i bambini sono organizzati in piccoli gruppi in diversi tavoli?

SÌ  NO

U9 - l'educatore ha aiutato i bambini in caso di difficoltà?

SÌ  NO

U36 - l'educatore ha favorito l'autonomia dei bambini?

SÌ  NO

U36 - come si è comportato l'educatore durante il momento del pranzo?

è stato costantemente seduto al tavolo insieme ai bambini

è stato quasi sempre seduto al tavolo insieme ai bambini

si è spostato frequentemente

**OSSERVAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL SONNO**

U38 - è definita un'ora precisa per il riposo dei bambini?

SÌ  NO

- quando i bambini dormono è garantita la sorveglianza delle zone riposo da parte degli educatori?

SÌ  NO

U9 - l'educatore garantisce ai bambini un rapporto individualizzato durante la fase di addormentamento?

SÌ  NO

U38 - Cosa succede se un bambino non vuole dormire?

l'educatore lo aiuta ad addormentarsi comunque

l'educatore lo coinvolge in attività alternative al sonno

l'educatore lo lascia da solo

U5 quale modalità comunicativa utilizza, in genere, l'educatore nei confronti dei bambini?  
usa una comunicazione generica senza verificare la comprensione del messaggio da parte dei bambini

usa una comunicazione anche indirizzata ai singoli  
e verifica la comprensione del messaggio

- nell'arco della giornata, si sono presentate situazioni di disagio/bisogno da parte dei bambini?  
SÌ  NO

- se sì, come si è comportato l'educatore nei confronti dei bambini?  
ha risposto a distanza e/o solo verbalmente   
ha cercato un contatto anche diretto

U1 - come si comporta, di solito, l'educatore, nel caso in cui i bambini litigano tra di loro e non si ravvisano condizioni di pericolo?

ignora la situazione   
interviene immediatamente per riportare l'ordine   
interviene sostenendo nei bambini la gestione del conflitto

#### OSSERVAZIONE DELL'USO AUTONOMO DELLO SPAZIO DA PARTE DEI BAMBINI

U7 - esistono degli impedimenti spaziali e/o organizzativi al movimento dei bambini da una sezione all'altra?

SÌ  NO

U7 - esistono degli impedimenti spaziali e/o organizzativi al movimento dei bambini tra i diversi ambienti?

SÌ  NO

- i bambini possono andare in bagno autonomamente?

SÌ  NO

U6 - gli educatori sollecitano o accompagnano i bambini nell'esplorazione dell'ambiente?

SÌ  NO

U2 il contesto o le regole organizzative generali del nido permettono ai bambini di impegnarsi in attività individuali?

SÌ  NO

#### OSSERVAZIONE DEL RISPETTO DELLE DIFFERENZE DA PARTE DEGLI EDUCATORI

- si usa prevalentemente il maschile generalizzato quando ci si rivolge ad un gruppo misto di bambini e bambine?

SÌ  NO

- vengono proposti giochi e giocattoli in base ai desideri espressi e non in base al sesso del bambino?

SÌ  NO

- vengono usati gli stessi toni di voce sia rivolgendosi ai bambini che alle bambine (e non più bruschi per i bambini e più leziosi per le bambine)?

SÌ  NO

- vengono utilizzate frasi del tipo "non fare la femminuccia" ad un bambino che piange od altre frasi riferimento a stereotipi dovuti all'appartenenza di sesso?

SÌ  NO





**OSSERVAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL CAMBIO**

U9 - durante il cambio, l'educatore cerca di stabilire un contatto verbale e non verbale con i bambini (scambio di sguardi, contatto fisico, etc.)?

SÌ       NO

U40 - l'educatore si lava le mani dopo ogni cambio o usa guanti usa e getta?

SÌ       NO

U41 - si sente cattivo odore proveniente dall'ambiente del cambio?

SÌ       NO

**OSSERVAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL PRANZO**

U9 - l'educatore si occupa di ogni bambino in modo diretto e individualizzato?

SÌ       NO

U36 - l'educatore ha forzato i bambini a mangiare?

SÌ       NO

U36 - l'educatore ha favorito l'autonomia dei bambini?

SÌ       NO

**OSSERVAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL SONNO**

U38 - viene garantita ai bambini la possibilità di dormire ogniqualvolta ne manifestano il bisogno?

SÌ       NO

- quando un bambino dorme, è garantita la sorveglianza da parte degli educatori?

SÌ       NO

U9 - l'educatore garantisce ai bambini un rapporto individualizzato durante la fase di addormentamento?

SÌ       NO

U9 - l'educatore addormenta i bambini più piccoli cullandoli in braccio?

SÌ       NO

U5 - quale modalità comunicativa utilizza, in genere, l'educatore nei confronti dei bambini?

    si rivolge ai bambini prevalentemente a distanza

    usa una comunicazione indirizzata ai singoli e sempre accompagnata da una vicinanza o da un contatto diretto

- nell'arco della giornata, si sono presentate situazioni di disagio/bisogno da parte dei bambini?

SÌ       NO

- se sì, come si è comportato l'educatore nei confronti dei bambini?

ha risposto a distanza e/o solo verbalmente

ha cercato un contatto anche diretto

UI - come si comporta, di solito, l'educatore, nel caso in cui i bambini litigano tra di loro e in cui non si ravvisino condizioni di pericolo?

ignora la situazione

interviene bruscamente per riportare l'ordine

interviene sostenendo nei bambini la gestione del conflitto



## GLI STRUMENTI DI CALCOLO

- 2.a. tabelle per l'attribuzione del punteggio agli indicatori dell'organizzazione centrale

---

- 2.b. tabelle per l'attribuzione del punteggio agli indicatori dell'unità di offerta

---

- 2.c. scheda per il calcolo aggregato del punteggio per indicatori, sottodimensioni e dimensioni dell'organizzazione centrale

---

- 2.d. scheda per il calcolo aggregato del punteggio per indicatori, sottodimensioni e dimensioni dell'unità di offerta

---

- 2.e. schede per il calcolo aggregato dei punteggi per organizzazione centrale, unità di offerta e complessivo sistema

---

## INDICATORE C1

### PRESENZA DI UNA GRADUATORIA UNICA ANNUALE ENTRO GIUGNO

*Organizzazione Centrale*

*DIMENSIONE Modalità organizzative del servizio*

*SOTTO-DIMENSIONE Modalità di inserimento*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
- riportare di seguito i dati recuperati:

A: viene redatta una graduatoria annuale?

SÌ   
NO

B: se sì, entro quale mese viene redatta la graduatoria? \_\_\_\_\_

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
la graduatoria non viene redatta	0
la graduatoria viene redatta oltre giugno	0.5
la graduatoria viene redatta entro giugno	1

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C2

### GRADUATORIE SEPARATE PER FASCE D'ETA

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Modalità di inserimento*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

vengono previste delle graduatorie separate per le tre fasce d'età?      SÌ      
NO   

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C3

### TEMPO INTERCORRENTE TRA UNA RINUNCIA E UNA SOSTITUZIONE

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Modalità di inserimento*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

normalmente quanto tempo intercorre tra una rinuncia e una sostituzione? gg \_\_\_\_

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
meno di una settimana	1
da 1 a 2 settimane	0.5
più di 2 settimane	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C4

### TEMPO NECESSARIO PER PIENA UTILIZZAZIONE DEL SERVIZIO

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Modalità di inserimento*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
- riportare di seguito i dati recuperati:

quanto tempo è necessario per giungere alla piena utilizzazione del servizio?    gg \_\_\_\_

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	<b>PUNTEGGIO</b>
meno di 3 settimane	1
da 3 a 4 settimane	0.66
da 4 a 5 settimane	0.33
più di 5 settimane	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C5

### COLLOQUIO INDIVIDUALE DEGLI EDUCATORI CON I GENITORI PRIMA DELL'INIZIO DELLA FREQUENZA

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Modalità di inserimento*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

è previsto un colloquio individuale degli educatori con i genitori prima dell'inizio della frequenza?

SÌ   
NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
si	1
no	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C6

### INFORMAZIONI E PROPOSTE DI INCONTRI CON I NUOVI AMMESSI ENTRO L'ESTATE

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Modalità di inserimento*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
- riportare di seguito i dati recuperati:

vengono date informazioni e proposti degli incontri con i nuovi ammessi entro l'estate (prima della chiusura dell'anno in corso)?

SÌ   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C7

### CURVE DI PRESENZA DEI BAMBINI ISCRITTI E DEGLI EDUCATORI

*Organizzazione Centrale*  
 DIMENSIONE *Modalità organizzative del servizio*  
 SOTTO-DIMENSIONE *Condizioni di utilizzo*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
 ● Questionario del Referente dell'asilo nido

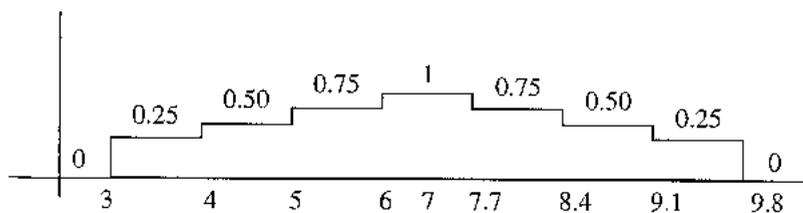
2. riportare di seguito i dati recuperati:

quanti educatori e quanti bambini sono presenti nelle diverse fasce orarie?

fascia oraria	bambini	educatori	fascia oraria	bambini	educatori
8.00 - 9.00			13.00 - 14.00		
9.00 - 10.00			14.00 - 15.00		
10.00 - 11.00			15.00 - 16.00		
11.00 - 12.00			16.00 - 17.00		
12.00 - 13.00			17.00 - 18.00		

Per ogni fascia oraria calcolare il rapporto n. bambini / n. operatori presenti. Confrontare poi il risultato con le fasce di utilità del grafico. Determinare il punteggio corrispondente.

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:



N. bambini / N. operatori

#### VALORE DELL'INDICATORE

somma punteggio di ogni fascia oraria/n. fasce orarie

N.B. Ripetere il calcolo per ogni unità di offerta considerata

4. trascrivere i punteggi nella seguente tabella di raccordo:

ASILI NIDO	Fascia oraria: 8.00-9.00		Fascia oraria: 9.00-10.00		Fascia oraria: 10.00-11.00		Fascia oraria: 11.00-12.00		Fascia oraria: 12.00-13.00	
	bambini / educatori	utilità	bambini / educatori	utilità	bambini / educatori	utilità	bambini / educatori	utilità	bambini / educatori	utilità
Nido 1										
Nido 2										
Nido 3										
Nido 4										
Nido 5										
Nido 6										
Nido 7										
Nido 8										
Nido 9										
Nido 10										

ASILI NIDO	Fascia oraria: 13.00-14.00		Fascia oraria: 14.00-15.00		Fascia oraria: 15.00-16.00		Fascia oraria: 16.00-17.00		Fascia oraria: 17.00-18.00	
	bambini / educatori	utilità								
Nido 1										
Nido 2										
Nido 3										
Nido 4										
Nido 5										
Nido 6										
Nido 7										
Nido 8										
Nido 9										
Nido 10										

ASILI NIDO	MEDIA VALORI
Nido 1	
Nido 2	
Nido 3	
Nido 4	
Nido 5	
Nido 6	
Nido 7	
Nido 8	
Nido 9	
Nido 10	
<b>TOTALE</b> somma / n. nidi	

5. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C8

### FLESSIBILITÀ ENTRATA E USCITA

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Organizzazione del servizio*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

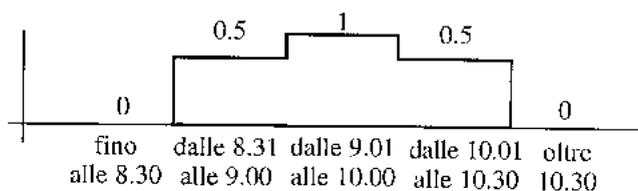
1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario del Referente dell'asilo nido

2. riportare di seguito i dati recuperati:

in quale fascia oraria, di norma, i bambini possono entrare al nido?  
dalle ore \_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:



Confrontare la flessibilità dell'orario di entrata al nido con le fasce di flessibilità della curva di utilità del grafico, avendo a riferimento l'ora di termine della fascia oraria di flessibilità. Determinare così il punteggio corrispondente.

#### VALORE DELL'INDICATORE

somma punteggi delle unità di offerta / n. unità di offerta

N.B. Ripetere il calcolo per ogni unità di offerta considerata

4. trascrivere i punteggi nella seguente tabella di raccordo:

ASILI NIDO	PUNTEGGIO
Nido 1	
Nido 2	
Nido 3	
Nido 4	
Nido 5	
Nido 6	
Nido 7	
Nido 8	
Nido 9	
Nido 10	
TOTALE somma / n. nidi	

5. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C9

### DIMENSIONE DELLE SEZIONI

*Organizzazione Centrale*  
 DIMENSIONE *Modalità organizzative del servizio*  
 SOTTO-DIMENSIONE *Organizzazione del servizio*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
2. riportare di seguito i dati recuperati:  
 di che numerosità sono le sezioni?  
 (indicare, in ordine decrescente di grandezza, le diverse tipologie di servizio presenti)

NIDO DA ____ BAMBINI	
piccoli	
medi	
grandi	
mista	

NIDO DA ____ BAMBINI	
piccoli	
medi	
grandi	
mista	

NIDO DA ____ BAMBINI	
piccoli	
medi	
grandi	
mista	

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

PICCOLI	PUNTEGGIO
5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10	1
4 - 11 - 12	0.75
meno di 4 - più di 12	0

MEDI	PUNTEGGIO
8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16	1
6 - 7 - 17 - 18	0.75
meno di 6 - più di 18	0

GRANDI	PUNTEGGIO
10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20	1
8 - 9 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25	0.75
meno di 8 - più di 25	0

MISTA	PUNTEGGIO
8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16	1
6 - 7 - 17 - 18	0.5
meno di 6 - più di 18	0

**VALORE DELL'INDICATORE**  
**somma punteggi delle sezioni / n. sezioni considerate**  
 N.B. Ripetere il calcolo per ogni unità di offerta considerata

4. trascrivere i punteggi nella seguente tabella di raccordo:

	punteggio sezione PICCOLI	punteggio sezione MEDI	punteggio sezione GRANDI	punteggio sezione MISTA	MEDIA punteggi sezioni / numero sezioni
Nido 1					
Nido 2					
Nido 3					
Nido 4					
Nido 5					
Nido 6					
Nido 7					
Nido 8					
Nido 9					
Nido 10					
<b>TOTALE: somma medie / numero di asili nido considerati</b>					

5. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C10

### FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DA PARTE DEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E PEDAGOGICO

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del Servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Coordinamento organizzativo e pedagogico*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nel Comune, c'è un coordinatore pedagogico dell'attività dei nidi?	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>
quali delle seguenti funzioni vengono seguite dal coordinatore pedagogico?		
funzioni di programmazione e controllo	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
se non c'è il coordinatore pedagogico	0
se c'è il coordinatore ma non svolge funzioni di programmazione	0.5
se c'è il coordinatore e svolge funzioni di programmazione	1

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C11

### FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DA PARTE DEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E PEDAGOGICO

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del Servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Coordinamento organizzativo e pedagogico*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nel Comune, c'è un coordinatore pedagogico dell'attività dei nidi?	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>
quali delle seguenti funzioni vengono seguite dal coordinatore pedagogico?		
organizzazione delle attività di aggiornamento	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
se non c'è il coordinatore pedagogico	0
se c'è il coordinatore ma non organizza le attività di aggiornamento	0.5
se c'è il coordinatore e organizza le attività di aggiornamento	1

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C12

### PRODUZIONE DI DOCUMENTAZIONE SULLE ATTIVITÀ DA PARTE DEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E PEDAGOGICO

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative del Servizio*  
SOTTO-DIMENSIONE *Coordinamento organizzativo e pedagogico*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nel Comune, c'è un coordinatore pedagogico dell'attività dei nidi?	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>
quali delle seguenti funzioni vengono seguite dal coordinatore pedagogico?		
funzioni di produzione di documentazione sulle attività del servizio	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
se non c'è il coordinatore pedagogico	0
se c'è il coordinatore ma non svolge le funzioni di produzione e di documentazione sulle attività	0,5
se c'è il coordinatore e svolge le funzioni di produzione di documentazione sulle attività	1

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio dell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C13

### GARANZIA DI ACCESSO AI BAMBINI DISABILI

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Criteria di accesso*  
SOTTO-DIMENSIONE *Garantire l'accesso ai bambini disabili*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
2. riportare di seguito i dati recuperati:

è garantito ai bambini disabili l'accesso al nido?

SÌ   
NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C14

### PRIORITÀ DI ACCESSO PER I BAMBINI PROVENIENTI DA FAMIGLIE IN DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E PSICOLOGICO

*Organizzazione Centrale*

*DIMENSIONE Criteri di accesso*

*SOTTO-DIMENSIONE Supporto alle famiglie in situazioni di disagio*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

è data priorità di accesso ai bambini provenienti da famiglie in disagio socio-economico,  
culturale e psicologico?

SÌ   
NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C15

### POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO ANCHE DURANTE L'ANNO DI BAMBINI IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Criteria di accesso*  
SOTTO-DIMENSIONE *Supporto alle famiglie in situazioni di disagio*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

è prevista la possibilità di inserimento anche durante l'anno di bambini in situazione di emergenza?

SÌ   
NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C16

### FACILITAZIONI PER LE MADRI LAVORATRICI

*Organizzazione Centrale*

*DIMENSIONE Criteri di accesso*

*SOTTO-DIMENSIONE Supporto alla madre*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

sono previste facilitazioni per le madri lavoratrici?

SÌ   
NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C17

### FACILITAZIONI PER I NUCLEI MONOPARENTALI

*Organizzazione Centrale*

*DIMENSIONE Criteri di accesso*

*SOTTO-DIMENSIONE Supporto ai nuclei monoparentali*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
- riportare di seguito i dati recuperati:

sono previste facilitazione per i nuclei monoparentali?

SÌ   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C18

### SISTEMA DI CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE

*Organizzazione Centrale*

*DIMENSIONE Criteri di accesso*

*SOTTO-DIMENSIONE Criteri di contribuzione delle famiglie*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
- riportare di seguito i dati recuperati:

sono previsti dei meccanismi di esenzione per nuclei in difficoltà economica?

SÌ

NO

il meccanismo base della contribuzione è indipendente dalla frequenza?

SÌ

NO

sono previste riduzioni in caso di assenze giustificate?

SÌ

NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
3 sì	1
2 sì	0.66
1 sì	0.33
nessun sì	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C19

### ATTIVITÀ DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO PER PROMUOVERE IL RACCORDO CON ALTRI SERVIZI

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Comunicazione con l'esterno*  
SOTTO-DIMENSIONE *Coordinamento con il sistema dei servizi*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
- riportare di seguito i dati recuperati:

nel comune c'è un coordinatore pedagogico dell'attività dei nidi?	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>
al coordinatore pedagogico è assegnato anche il compito di promuovere il raccordo con altri servizi?	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
se non c'è il coordinatore pedagogico	0
se c'è il coordinatore pedagogico ma non promuove il raccordo con gli altri servizi	0.6
se c'è il coordinatore pedagogico e promuove il raccordo con gli altri servizi	1

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C20

### POSSIBILITÀ PER GLI UTENTI POTENZIALI DI VISITARE I SERVIZI IN GIORNATE APPOSITE

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Comunicazione con l'esterno*  
SOTTO-DIMENSIONE *Promozione dell'immagine del servizio negli utenti*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
- riportare di seguito i dati recuperati:

gli utenti potenziali, prima di iscrivere il bambino al nido, hanno la possibilità di visitare i servizi in giornate apposite durante il periodo del bando di iscrizione?

SI   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
si	1
no	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C21

### ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

*Organizzazione Centrale*  
DIMENSIONE *Comunicazione con l'esterno*  
SOTTO-DIMENSIONE *Promozione dell'immagine del servizio negli utenti*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

il comune produce, prima dell'inizio delle attività, del materiale informativo per i futuri potenziali utenti del servizio?

SÌ   
NO

se sì, di che tipo?

- lettere inviate a casa
- manifesti murali
- volantini, depliant disponibili in altri servizi

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
se non si produce materiale informativo	0
se si produce 1 tipo di materiale informativo	0.33
se si producono 2 tipi di materiale informativo	0.66
se si producono tutti i 3 tipi di materiale informativo	1

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C22

### INDICE DI SATURAZIONE: ISCRITTI / FREQUENTANTI

*Organizzazione Centrale*

*DIMENSIONE Condizioni di utilizzo*

*SOTTO-DIMENSIONE Stabilità dell'utilizzo*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario del Responsabile Comunale

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nel corso dello scorso anno scolastico (fare riferimento a quello già concluso): nel periodo da ottobre a giugno, indicare quali sono stati, rispettivamente, i mesi di massima e di minima frequenza e, per ognuno di essi, la percentuale media di presenza registrata

	mese	frequenza media in %
massima frequenza		
minima frequenza		

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

MASSIMA FREQUENZA	PUNTEGGIO
da 0 a <55%	0
da >=55% a <65%	0.25
da >=65% a <75%	0.50
da >=75% a <85%	0.75
da >=85% a =100%	1

MINIMA FREQUENZA	PUNTEGGIO
da 0 a <35%	0
da >=35% a <45%	0.25
da >=45% a <55%	0.50
da >=55% a <65%	0.75
da >=65% a =100%	1

### VALORE DELL'INDICATORE

somma valori delle frequenze / 2

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE C23

### POTENZIALITÀ DEL SERVIZIO

*Organizzazione Centrale*

DIMENSIONE *Condizioni di utilizzo*

SOTTO-DIMENSIONE *Capacità di soddisfare il bisogno*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
- riportare di seguito i dati recuperati:

**nel corso dello scorso anno scolastico (fare riferimento a quello già concluso):**

complessivamente, qual era la ricettività degli asili nido nel Comune?

(Registrazione del dato relativo ai servizi comunali, integrato da quello riferito agli eventuali altri sottoposti a direzione o controllo da parte del Comune)

\_\_\_\_\_

quanti erano i bambini residenti nel Comune, nella fascia di età compresa fra 0 e 3 anni?

\_\_\_\_\_

complessivamente, quanti bambini sono risultati in lista d'attesa?

\_\_\_\_\_

Calcolare i seguenti rapporti:

CAPIENZA DEI NIDI NEL COMUNE

$$A = \frac{\text{_____}}{\text{n. di bambini 0-3 anni residenti nel comune}}$$

N. BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

$$B = \frac{\text{_____}}{\text{n. bambini in lista d'attesa + capienza dei nidi}}$$

Recuperare poi il valore dei due rapporti A e B a livello regionale (si possono dedurre dai dati pubblicati nella relazione regionale annualmente)

chiameremo quindi:

- Areg il rapporto capienza regionale su bambini 0-3 residenti in regione
- Breg il rapporto tra bambini in lista di attesa a livello regionale e domanda espressa (data dalla capienza + la lista di attesa) sempre a livello regionale

3. attribuire il punteggio secondo il seguente percorso:

Riportare il valore di A calcolato in precedenza

Calcolare il valore di  $A_{reg} = \text{Capienza regionale} / \text{N. bambini 0-3 residenti in Regione}$

Calcolare  $A_{reg1} = A_{reg} + A_{reg}/2$

Calcolare  $A_{reg2} = A_{reg} - A_{reg}/2$

Riportare il valore di B calcolato in precedenza

Calcolare il valore di  $B_{reg} = \text{Bambini in lista d'attesa a livello regionale} / \text{domanda espressa regionale}$  cioè la capienza dei nidi regionali più la lista d'attesa regionale

Calcolare  $B_{reg1} = B_{reg} + B_{reg}/2$

Calcolare  $B_{reg2} = B_{reg} - B_{reg}/2$

Posizionare sul grafico cartesiano seguente i valori di  $A_{reg}$ ,  $A_{reg1}$ ,  $A_{reg2}$ ,  $B_{reg}$ ,  $B_{reg1}$ ,  $B_{reg2}$ .

Posizionare sul grafico i valori di A e B.

Rilevare il punteggio nel numero riportato nella casella nella quale si sono incrociati i valori di A e B.

lista d'attesa/domanda espressa	Breg+0.5* Breg	<b>0</b>	<b>0.375</b>	<b>0.75</b>
	Breg	<b>0.125</b>	<b>0.5</b>	<b>0.875</b>
	Breg-0.5* Breg	<b>0.250</b>	<b>0.625</b>	<b>1</b>
		<b>Areg-0.5* Areg</b>	<b>Areg</b>	<b>Areg+0.5* Areg</b>

CAPICENZA/DOMANDA POTENZIALE

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

Per maggiore chiarezza mostriamo un esempio.

informazioni da raccogliere a livello comunale al questionario per il responsabile comunale:

- complessivamente qual era la ricettività degli asili nido del Comune?	165
- quanti erano i bambini residenti nel Comune nella fascia 0-3 anni?	1000
- complessivamente quanti bambini sono risultati in lista d'attesa?	65

calcoli da effettuare:

- Acom = capienza nidi comunale/N. bambini residenti nel comune	$165/1000=0.165$
- Bcom = N. bambini lista d'attesa/capienza nidi+N. bambini lista d'attesa	$65/165+65=0.28$

informazioni a livello regionale disponibili dalla relazione regionale pubblicata annualmente: consideriamo SOLO COME ESEMPIO i dati regionali del 1996

- complessivamente qual'era la ricettività degli asili nido della Regione?	7327
- quanti erano i bambini residenti nel territorio regionale nella fascia 0-3 anni?	69971
- complessivamente quanti bambini sono risultati in lista d'attesa a livello regionale?	3280

calcoli da effettuare:

- Areg = capienza nidi regionale/N.bambini 0-3 residenti nel territorio regionali	$7327/69971=0.10$
- Areg1 = Areg + Areg/2	$0.10+0.10/2=0.10+0.05=0.15$
- Areg2 = Areg - Areg/2	$0.10-0.10/2=0.10-0.05=0.05$
- Breg = N.bambini in lista d'attesa a livello regionale/capienza nidi regionale + N. bambini lista d'attesa a livello regionale	$3280/3280+7327=0.32$
- Breg1 = Breg + Breg/2	$0.32+0.32/2=0.32+0.16=0.48$
- Breg2 = Breg - Breg/2	$0.32-0.32/2=0.32-0.16=0.16$

Valore da attribuire con riferimento alle 9 caselle dell'asse cartesiano 0,85.

## INDICATORE C24

### RINUNCE: RINUNCE / RICETTIVITÀ

Organizzazione Centrale  
DIMENSIONE Condizioni di utilizzo  
SOTTO-DIMENSIONE Capacità di soddisfare il bisogno

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Responsabile Comunale
2. riportare di seguito i dati recuperati:

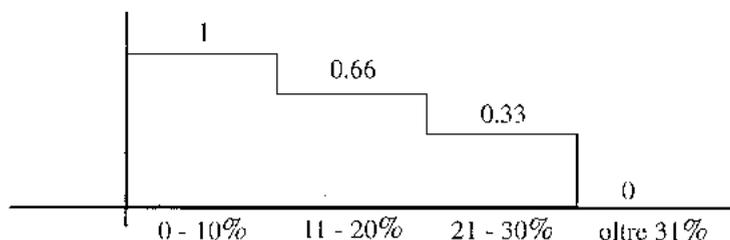
nel corso dello scorso anno scolastico (fare riferimento a quello già concluso):

complessivamente, quante sono state le rinunce dopo il primo ingresso? \_\_\_\_\_

complessivamente, qual era la ricettività degli asili nido nel Comune?

(Registrare il dato relativo ai servizi comunali, integrato da quello riferito agli eventuali altri sottoposti a direzione o controllo da parte del Comune) \_\_\_\_\_

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:



Rapportare il numero di rinunce sulla ricettività del nido. Confrontare poi il dato che risulta con i valori della curva. Determinare il punteggio relativo.

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Organizzazione Centrale

## INDICATORE U1

### INTERVENTO SUPPORTIVO DELL'ADULTO NELLE ATTIVITÀ

*Unità di Offerta*

DIMENSIONE *Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*  
SOTTO-DIMENSIONE *Favorire la capacità dei bambini di autorganizzarsi*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
- riportare di seguito i dati recuperati:

##### **BAMBINI PICCOLI**

**A** - come si comporta, di solito l'educatore durante le attività di gioco libero?

- 1 - è per la maggior parte del tempo assente o disattento alle attività dei bambini
- 2 - sta quasi sempre attento ma non incoraggia le attività
- 3 - sta sempre attento e incoraggia le attività in modo pertinente

**B** - come si comporta, di solito, l'educatore, in caso in cui i bambini litighino fra di loro e non si ravvisino condizioni di pericolo?

- 1 - ignora la situazione
- 2 - interviene immediatamente per riportare l'ordine
- 3 - interviene sostenendo nei bambini la gestione del conflitto

##### **BAMBINI GRANDI**

**A** - come si comporta, di solito l'educatore durante le attività di gioco libero?

- 1 - è per la maggior parte del tempo assente o disattento alle attività dei bambini
- 2 - sta quasi sempre attento ma non incoraggia le attività
- 3 - sta sempre attento e incoraggia le attività in modo pertinente

**B** - come si comporta, di solito, l'educatore, in caso in cui i bambini litighino fra di loro e non si ravvisino condizioni di pericolo?

- 1 - ignora la situazione
- 2 - interviene immediatamente per riportare l'ordine
- 3 - interviene sostenendo nei bambini la gestione del conflitto

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

<b>BAMBINI PICCOLI (A)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
sempre attento incoraggia in modo pertinente	1
quasi sempre attento ma non incoraggia	0.5
per la maggior parte del tempo assente o disattento	0

<b>BAMBINI PICCOLI (B)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
interviene sostenendo la gestione del conflitto	1
interviene bruscamente per riportare ordine	0.4
ignora la situazione	0

$$(A \times 0.60) + (B \times 0.40)$$

<b>BAMBINI GRANDI (A)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
sempre attento incoraggia in modo pertinente	1
quasi sempre attento ma non incoraggia	0.5
per la maggior parte del tempo assente o disattento	0

<b>BAMBINI GRANDI (B)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
interviene sostenendo la gestione del conflitto	1
interviene bruscamente per riportare ordine	0.4
ignora la situazione	0

$$(A + B) / 2$$

#### **VALORE DELL'INDICATORE**

$$(\text{valore piccoli} + \text{valore grandi}) / 2$$

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, limitare il calcolo all'applicazione della parte pertinente della formula)

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U2

### POSSIBILITA' PER IL BAMBINO DI IMPEGNARSI IN ATTIVITA' INDIVIDUALI

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Favorire la capacità dei bambini di autorganizzarsi*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
- riportare di seguito i dati recuperati:

il contesto o le regole organizzative generali del nido permettono ai bambini di impegnarsi in attività individuali?

SÌ   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U3

### USO DEI LIBRI

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Favorire sviluppo capacità comunicative, simboliche, linguistiche*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

● Questionario per l'osservazione del contesto

2. riportare di seguito i dati recuperati:

**A** - l'utilizzo del libro è un attività inserita nella programmazione?

SÌ

NO

**B** - ci sono nel nido tipologie diversificate di libri: con immagini graficamente semplici, storie semplici, storie complesse, etc.?

SÌ

NO

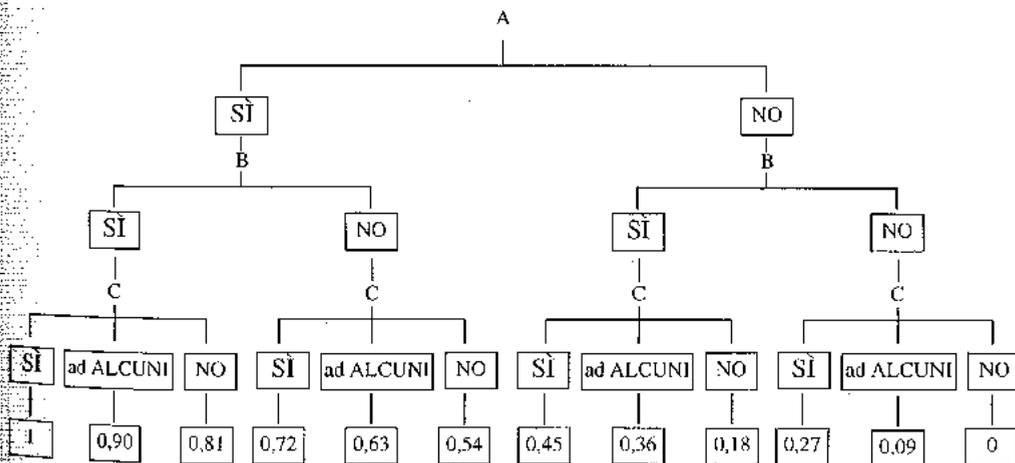
**C** - i bambini possono accedere autonomamente ai libri?

SÌ, A TUTTI

SÌ, SOLO AD ALCUNI

NO

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:



4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U4

### FAVORIRE LO SVILUPPO DEL GIOCO SIMBOLICO

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Favorire sviluppo capacità comunicative, simboliche, linguistiche*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per l'osservazione del contesto

2. riportare di seguito i dati recuperati:

che tipo di materiali è disponibile nel nido, indipendentemente dal contesto in cui si trova?

#### **Materiali per i bambini da 3 a 18 mesi**

bambole	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
animali di peluche	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
posate	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
specchi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
gioco del cucù	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
libri di immagini	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
contenitori di varia forma e grandezza	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
telefono	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
casseruole e pentole	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
animali morbidi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
materiali di recupero	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
giocattoli musicali	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
giocattoli a carica	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
cubi e costruzioni in legno	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
oggetti in miniatura	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

#### **Materiali per i bambini oltre i 18 mesi**

abiti per travestirsi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
mobili della misura adatta ai bambini	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
piatti, pentole, bicchieri	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
posate	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
bambole	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
animali morbidi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
case-giocattolo	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
telefoni-giocattolo	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
teatrino, burattini	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
specchi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
materiali di recupero	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
gioco del cucù	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
costruzioni in legno e plastica	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
incastri, puzzle	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
acqua	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
farina e semi vari	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
spago e/o fili e materiale da infilare (pasta corta, palline bucate, ecc.)	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

**SOMMA CASELLE BARRATE MATERIALI PICCOLI / 16**

**SOMMA CASELLE BARRATE MATERIALI GRANDI / 17**

**VALORE DELL'INDICATORE**

**(VALORE MATERIALI PICCOLI + VALORE MATERIALI GRANDI)/2**

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, limitare il calcolo all'applicazione della parte pertinente della formula)

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U5

### COMUNICAZIONI DELL'ADULTO VERSO IL BAMBINO COMPRESIBILI, INDIRIZZATE E RICCHE

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Favorire sviluppo capacità comunicative, simboliche, linguistiche*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
- riportare di seguito i dati recuperati:

##### **BAMBINI PICCOLI**

quale modalità comunicativa utilizza, in genere, l'educatore nei confronti dei bambini?

- 1 - si rivolge ai bambini prevalentemente a distanza
- 2 - usa una comunicazione indirizzata ai singoli e sempre accompagnata da una vicinanza o da un contatto diretto

##### **BAMBINI GRANDI**

quale modalità comunicativa utilizza, in genere, l'educatore nei confronti dei bambini?

- 1 - usa una comunicazione generica senza verificare la comprensione del messaggio da parte dei bambini
- 2 - usa una comunicazione anche indirizzata ai singoli e verifica la comprensione del messaggio

- attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

<b>BAMBINI PICCOLI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
usa comunicazione indirizzata e verifica comprensione	1
usa comunicazione generica non verifica comprensione	0

<b>BAMBINI GRANDI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
usa comunicazione indirizzata e verifica comprensione	1
usa comunicazione generica non verifica comprensione	0

#### **VALORE DELL'INDICATORE (VALORE PICCOLI + VALORE GRANDI) / 2**

(nel caso siano presenti dati riferiti solo a piccoli o a grandi, limitare il calcolo all'applicazione della parte pertinente della formula)

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U6

### RISPETTO DELLE ESIGENZE DEL BAMBINO RELATIVE ALLA MOTRICITÀ

*Unità di Offerta*

DIMENSIONE *Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*  
SOTTO-DIMENSIONE *Favorire sviluppo capacità motorie e di orientamento*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
- riportare di seguito i dati recuperati:

ai piccolissimi è permesso andare a gattoni per la sezione?      SÌ      
NO   

gli educatori sollecitano o accompagnano i bambini nell'esplorazione dell'ambiente?      SÌ      
NO   

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
2 SÌ	1
1 SÌ	0.5
nessun SÌ	1

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, raddoppiare il valore del punteggio ottenuto)

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U7

### ACCESSIBILITÀ AGLI SPAZI

Unità di Offerta

DIMENSIONE *Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*  
SOTTO-DIMENSIONE *Favorire sviluppo capacità motorie e di orientamento*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
- riportare di seguito i dati recuperati:

esistono degli impedimenti spaziali e/o organizzativi al movimento dei bambini da una sezione all'altra?

SÌ

NO

esistono degli impedimenti spaziali e/o organizzativi alla possibilità dei bambini di muoversi con autonomia tra i diversi ambienti?

SÌ

NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
2 NO	1
1 NO	0.5
nessun NO	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U8

### VALORIZZARE IL MOMENTO DI ENTRATA E DI USCITA

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Favorire l'instaurarsi di relazioni significative con gli adulti*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
- riportare di seguito i dati recuperati:

#### **BAMBINI PICCOLI**

l'educatore incoraggia i genitori ad introdurre il bambino nell'ambiente del nido?

SÌ   
NO

#### **BAMBINI GRANDI**

l'educatore incoraggia i genitori ad introdurre il bambino nell'ambiente del nido?

SÌ   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	<b>PUNTEGGIO</b>
2 SÌ	1
1 SÌ	0.5
NESSUN SÌ	0

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, raddoppiare il valore del punteggio ottenuto)

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U9

### DARE SPAZIO AI RAPPORTI INDIVIDUALIZZATI ADULTO - BAMBINO

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Favorire l'instaurarsi di relazioni significative con gli adulti*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
- Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)

2. riportare di seguito i dati recuperati:

#### **BAMBINI PICCOLI**

1 - durante il cambio, l'educatore cerca di stabilire un contatto verbale e non verbale con i bambini? (scambio di sguardi, contatto fisico, etc.)

SÌ

NO

2 - l'educatore si occupa di ogni bambino in modo diretto e individualizzato?

SÌ

NO

3 - l'educatore garantisce ai bambini un rapporto individualizzato durante la fase di addormentamento?

SÌ

NO

4 - l'educatore addormenta i bambini più piccoli cullandoli in braccio?

SÌ

NO

#### **BAMBINI GRANDI**

1 - durante il cambio, l'educatore cerca di stabilire un contatto verbale e non verbale con i bambini? (scambio di sguardi, contatto fisico, etc.)

SÌ

NO

2 - l'educatore garantisce ai bambini un rapporto individualizzato durante la fase di addormentamento?

SÌ

NO

3 - l'educatore ha aiutato i bambini in caso di difficoltà?

SÌ

NO

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

**SOMMA RISPOSTE SÌ PICCOLI / 4**

**SOMMA RISPOSTE SÌ GRANDI / 3**

**VALORE DELL'INDICATORE**

**(VALORE PICCOLI + VALORE GRANDI)/2**

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, limitare il calcolo all'applicazione della parte pertinente della formula)

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U10

### FAVORIRE L'INCONTRO FRA BAMBINI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*  
SOTTO-DIMENSIONE *Favorire l'interazione fra bambini*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
- riportare di seguito i dati recuperati:

si creano situazioni di vicinanza sul tappetone tra piccolissimi in coppie  
o in piccoli gruppi?

SÌ   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta



## INDICATORE U11

### ATTENZIONE ALLE DIFFERENZE SESSUALI

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Rispetto delle differenze di sesso, culturali e dovute a handicap*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

il materiale proposto per il gioco del travestimento ha rappresentazioni dei due sessi?

SÌ   
NO

vengono scelte storie/favole con protagonisti dei due sessi?

SÌ   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
2 sì	1
1 sì	0.50
nessun sì	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U12

### ATTENZIONE AL TEMA DELLE DIVERSITÀ NELLE SITUAZIONI

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Rispetto delle differenze di sesso, culturali e dovute a handicap*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

sono visibili nel nido fotografie, rappresentazioni o libri che evidenzino le diverse specificità etniche?

SÌ   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U13

### ABBASSAMENTO DEL RAPPORTO EDUCATORI / BAMBINI IN PRESENZA DI BAMBINI PORTATORI DI HANDICAP

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Organizzazione e promozione delle esperienze dei bambini*

*SOTTO-DIMENSIONE Rispetto delle differenze di sesso, culturali e dovute a handicap*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario del Referente dell'asilo nido

2. riportare di seguito i dati recuperati:

ci sono bambini portatori di handicap certificato?

SÌ   
NO

se no, l'indicatore è non pertinente

se sì, quanti? \_\_\_\_\_

A - c è stato un aumento degli educatori?

SÌ   
NO

B - c è stata una diminuzione dei bambini?

SÌ   
NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

A - B	PUNTEGGIO
almeno 1 sì	1
nessun sì	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U14

### INDIVIDUAZIONE DI RESPONSABILITÀ PER GLI OPERATORI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative*  
SOTTO-DIMENSIONE *Coordinamento interno e divisione delle responsabilità*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Referente dell'asilo nido

- riportare di seguito i dati recuperati:

**A**

c è un referente del nido?	SÌ	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>

**B**

all'interno del nido quali delle seguenti responsabilità sono state affidate a degli educatori specifici?		
documentazione	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
materiali didattici	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
spese routinarie	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
medicinali	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
ambiente/giardino	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
aggiornamento	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
archivio amministrativo	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

- attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

PER A	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

**PER B** : numero delle caselle barrate / 7

#### VALORE DELL'INDICATORE

(valore di A + valore di B) / 2

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U15

### RACCOLTA SISTEMATICA DI DOCUMENTAZIONE SULLE ATTIVITÀ

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Modalità organizzative*

*SOTTO-DIMENSIONE Documentazione delle esperienze*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

si raccolgono i disegni dei bambini?

NO   
SÌ OCCASIONALMENTE   
SÌ SISTEMATICAMENTE

si tiene un archivio fotografico?

NO   
SÌ CON FOTO ALLA RINFUSA   
SÌ CON FOTO ORDINATE

si tiene un archivio di diapositive?

NO   
SÌ CON DIAPO ALLA RINFUSA   
SÌ CON DIAPO ORDINATE

si preparano pannelli con documentazione scritta e fotografica delle attività?

NO   
SÌ OCCASIONALMENTE   
SÌ SISTEMATICAMENTE

si raccolgono osservazioni sulle attività e sui bambini?

NO   
SÌ OCCASIONALMENTE   
SÌ SISTEMATICAMENTE

è stato realizzato uno o più video sulle attività svolte?

NO   
SÌ

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

si raccolgono i disegni dei bambini?	NO	0
	SÌ OCCASIONALMENTE	0,5
	SÌ SISTEMATICAMENTE	1
si tiene un archivio fotografico?	NO	0
	SÌ CON FOTO ALLA RINFUSA	0,5
	SÌ CON FOTO ORDINATE	1
si tiene un archivio diapositive?	NO	0
	SÌ CON DIAPO ALLA RINFUSA	0,5
	SÌ CON DIAPO ORDINATE	1
si preparano pannelli con documentazione scritta e fotografica delle attività?	NO	0
	SÌ OCCASIONALMENTE	0,5
	SÌ SISTEMATICAMENTE	1
si raccolgono osservazioni sulle attività o sui bambini?	NO	0
	SÌ OCCASIONALMENTE	0,5
	SÌ SISTEMATICAMENTE	1
è stato realizzato uno o più video sulle attività svolte?	NO	0
	SÌ	1

**VALORE DELL'INDICATORE**

**somma dei valori attribuiti / 6**

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U16

### COSTRUZIONE DI UNA MEMORIA INDIVIDUALIZZATA DELLE ESPERIENZE DEL BAMBINO

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative*  
SOTTO-DIMENSIONE *Documentazione delle esperienze*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

si realizza un diario individuale per ogni bambino?

- NO   
SÌ SOLO CON FOTO E DISEGNI   
SÌ CON FOTO DISEGNI E APPUNTI

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì con foto, disegni e appunti	1
sì solo con foto e disegni	0.50
no	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U17

### STABILITÀ DELLE FIGURE EDUCATIVE

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Modalità organizzative*  
SOTTO-DIMENSIONE *Articolazione del servizio in sezioni*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario del Referente dell'asilo nido
- riportare di seguito i dati recuperati:

agli operatori viene affidata all'inizio dell'anno la responsabilità dell'organizzazione di un gruppo prestabilito di bambini?

SÌ   
NO

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U18

### STABILITÀ DEL GRUPPO DI BAMBINI

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Modalità organizzative*

*SOTTO-DIMENSIONE Articolazione del servizio in sezioni*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario del Referente dell'asilo nido

2. riportare di seguito i dati recuperati:

il nido organizza i bambini in gruppi stabili?

SÌ

NO

viene assicurata stabilità nelle situazioni di routine secondo una richiesta dei bambini (posti a tavola, letti)?

SÌ

NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
gruppi stabili e stabilità nelle routine	1
gruppi stabili e non stabilità nelle routine	0.66
stabilità nelle routine e non gruppi stabili	0.33
non gruppi stabili e non stabilità nelle routine	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE UI9

### PRESENZA DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Ambiente*

*SOTTO-DIMENSIONE Sicurezza e funzionalità*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per l'osservazione del contesto

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nel nido ci sono:

protezioni sulle prese elettriche

SÌ  NO

fili elettrici scoperti

SÌ  NO

medicinali, detersivi e sostanze tossiche in luoghi chiusi a chiave

SÌ  NO

protezione davanti ai termosifoni

SÌ  NO

cancelli di protezione davanti a eventuali rampe di scale

SÌ  NO

protezione alle cerniere delle porte

SÌ  NO

maniglioni anti panico

SÌ  NO

chiusura di sicurezza del cancello

SÌ  NO

recinzione totale dello spazio

SÌ  NO

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

**VALORE DELL'INDICATORE**

**SOMMA DEI SÌ / NUMERO ITEMS PERTINENTI**

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U20

### FUNZIONALITÀ DEGLI ARREDI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Ambiente*  
SOTTO-DIMENSIONE *Sicurezza e funzionalità*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

nel nido ci sono:

sedie e tavoli di altezza giusta per i bambini

SÌ  NO

mensole accessibili ai bambini

SÌ  NO

contenitori facilmente accessibili

SÌ  NO

sedili per adulti

SÌ  NO

mobili aperti

SÌ  NO

- attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

**VALORE DELL'INDICATORE**  
**SOMMA DEI SÌ / 5**

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U21

### VISIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ AI GIOCHI

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Ambiente*

*SOTTO-DIMENSIONE Sicurezza e funzionalità*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per l'osservazione del contesto

2. riportare di seguito i dati recuperati:

la maggior parte dei giochi è collocata:

1 - su mensole fuori dalla portata dei bambini o in armadi chiusi a chiave

2 - su mensole poste ad altezza di bambino o in armadi aperti

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
su mensole altezza bambino o in armadi aperti	1
su mensole fuori portata o armadi chiusi	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U22

### LOCALIZZAZIONE DEI GIOCHI E DEGLI OGGETTI

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Ambiente*

*SOTTO-DIMENSIONE Sicurezza e funzionalità*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

la maggior parte dei giochi è:

1 - sparsa casualmente in tutto lo spazio della sezione

2 - disposta in maniera congruente con il micro-contesto

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
congruente con micro-contesto	1
disposta casualmente in tutta la sezione	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U23

### PRESENZA DI SPAZI ARTICOLATI PER ATTIVITÀ SPECIFICHE

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE: Ambiente*

*SOTTO-DIMENSIONE Diversificazione degli spazi*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per l'osservazione del contesto

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nel nido ci sono:

#### sezione o contesti per i piccoli

tappetone	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
specchio	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
spalliera (da sedere o inclusa nel mobile primi passi)	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
mobile primi passi	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

#### sezione o contesti per i medi e i grandi

	ben organizzato	approssimativo	assente
angolo cucina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo travestimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo libri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo manipolazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo colore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo teatro burattini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
zona movimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
angolo costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

<b>BAMBINI PICCOLI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
sì	1
no	0

<b>BAMBINI GRANDI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
ben organizzato	1
approssimativo	0.50
assente	0

**VALORE DELL'INDICATORE**

$$[(\text{somma valori B. PICCOLI} / 4) + (\text{SOMMA valori B. GRANDI} / 8)] / 2$$

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, limitare il calcolo all'applicazione della parte pertinente della formula)

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U24

### PRESENZA DI LIBRI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Ambiente*  
SOTTO-DIMENSIONE *Diversificazione degli spazi*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per il Referente dell'asilo nido
  - Questionario per l'osservazione del contesto
2. riportare di seguito i dati recuperati:

quanti bambini sono iscritti al nido? \_\_\_\_\_

(senza considerare le fluttuazioni temporanee)

nell'asilo, quanti libri accessibili ai bambini ci sono? \_\_\_\_\_

3. rapportare il numero dei bambini iscritti con il numero dei libri presenti nel nido
4. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	<b>PUNTEGGIO</b>
circa 3 libri per bambino iscritto	1
circa 2 libri per bambino iscritto	0.66
circa 1 libro per bambino iscritto	0.33
meno di 1 libro per bambino iscritto <sup>1,2</sup>	0

5. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U25

### PRESENZA DI SEGNI E OGGETTI DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI

*Unità di Offerta*  
**DIMENSIONE Ambiente**  
 SOTTO-DIMENSIONE *Personalizzazione degli spazi*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
2. riportare di seguito i dati recuperati:

quali dei seguenti elementi sono presenti nel nido?

A contrassegni individuali come foto o simboli per caratterizzare zone od oggetti personali (es: armadietto, bavaglio, cappottino, lettino)      SÌ     NO

	SÌ, in modo curato	SÌ, in modo approssimativo	NO
<b>B</b> fotografie di bambini in gruppo e/o in attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>C</b> disegni dei grandi appesi alle pareti della loro sezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>D</b> riproduzione di opere d'arte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

A	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

B - C - D	PUNTEGGIO
sì, in modo curato	0
sì, in modo approssimativo	0.50
no	0

**VALORE DELL'INDICATORE**  
**SOMMA VALORI RISPOSTE / 4**

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U26

### PRESENZA DI SPAZI SPECIFICI PER LE CURE DI ROUTINE

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Ambiente*  
SOTTO-DIMENSIONE *Personalizzazione degli spazi*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per l'osservazione del contesto

2. riportare di seguito i dati recuperati:

- |  |   |
|--|---|
| 1 - il cambio avviene in una stanza (o in una zona) dedicata esclusivamente a questa attività?   | SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| 2 - ci sono zone pranzo separate per le diverse sezioni?   | SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| 3 - le zone pranzo hanno una identità specifica e riconoscibile?   | SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| 4 - le zone per il riposo sono organizzate accuratamente?<br>(calde, accoglienti, con possibilità di oscuramento, a distanza da possibili fonti di rumore, personalizzate, etc.) | SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

- |  |           |
|--|-----------|
| 1 - il cambio avviene in una stanza (o in una zona) dedicata esclusivamente a questa attività?   | SÌ 1 NO 0 |
| 2 - ci sono zone pranzo separate per le diverse sezioni?   | SÌ 1 NO 0 |
| 3 - le zone pranzo hanno una identità specifica e riconoscibile?   | SÌ 1 NO 0 |
| 4 - le zone per il riposo sono organizzate accuratamente?<br>(calde, accoglienti, con possibilità di oscuramento, a distanza da possibili fonti di rumore, personalizzate, etc.) | SÌ 1 NO 0 |

#### VALORE DELL'INDICATORE

[(VALORE DI 1 + (SOMMA VALORI DI 2 E 3) / 2] + VALORE DI 4] / 3

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U27

### PRESENZA DI SPAZI PER GLI OPERATORI

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Ambiente*

*SOTTO-DIMENSIONE Spazi per gli adulti*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

nel nido:

- A esistono bagni separati per gli operatori?      SÌ  NO
- B ci sono armadi per gli effetti personali degli operatori?      SÌ  NO
- C è disponibile una stanza per gli adulti per riunioni e lavoro?      SÌ  NO
- D è disponibile uno spazio in cui viene immagazzinato il materiale di consumo?
- SÌ, con materiale organizzato
- SÌ, con materiale alla rinfusa
- NO

- attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

A - B - C	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

D	PUNTEGGIO
sì, in modo curato	1
sì, in modo approssimativo	0.50
no	0

**VALORE DELL'INDICATORE**  
**SOMMA VALORI RISPOSTE / 4**

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U28

### PRESENZA DI SPAZI PER GLI INCONTRI CON I GENITORI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE Ambiente  
SOTTO-DIMENSIONE Spazi per gli adulti

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario per l'osservazione del contesto

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nel nido:

sono a disposizione poltroncine e/o divanetti per adulti per gli  
incontri con i genitori?

SÌ  NO

ci sono angoli tranquilli per brevi colloqui con i genitori?

SÌ  NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
2 sì	1
1 sì	0.50
nessun sì	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U29

### ORDINE E CURA

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Ambiente*  
SOTTO-DIMENSIONE *Condizioni igieniche*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

nell'asilo nido, si realizzano le seguenti condizioni?

A presenza di cattivo odore (odore di muffa, di chiuso, di fogna)		SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
B temperatura incostante tra i diversi ambienti		SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	sufficientemente puliti	un po' polverosi	con sporco visibile
C i vetri sono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D le attrezzature sono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E i giocattoli sono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

A - B	PUNTEGGIO
sì	0
no	1

C - D - E	PUNTEGGIO
sufficientemente puliti	1
un po' polverosi	0.50
con sporco visibile	0

**VALORE DELL'INDICATORE**  
**SOMMA VALORI RISPOSTE / 5**

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U30

### PRESENTAZIONE AI GENITORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Partecipazione delle famiglie*  
SOTTO-DIMENSIONE *Gestione sociale*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per il Referente dell'asilo nido
- Questionario per l'osservazione del contesto

2. riportare di seguito i dati recuperati:

A nello scorso anno scolastico, quante riunioni di presentazione della programmazione della attività state fatte con i genitori?

- 1 - nessuna   
2 - una   
3 - due o più

B nel nido, quali delle seguenti informazioni su organizzazione, funzionamento, attività ed iniziative del servizio sono in una zona di sicura visibilità?

- calendario annuale  SÌ  NO   
- orario di apertura  SÌ  NO   
- strutturazione delle sezioni  SÌ  NO   
- personale assegnato al servizio  SÌ  NO   
- composizione e/o attività del comitato di gestione  SÌ  NO   
- funzionamento del servizio di refezione e/o menù adottato  SÌ  NO   
- iniziative rivolte alle famiglie  SÌ  NO

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

A	PUNTEGGIO
due o più	1
una	0.50
nessuna	0

B	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

**VALORE DELL'INDICATORE**  
[VALORE DI A + (SOMMA VALORI RISPOSTE ITEMS DI B / 7)] / 2

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U31

### INCONTRI DI SEZIONE O DI PICCOLO GRUPPO CON I GENITORI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Partecipazione delle famiglie*  
SOTTO-DIMENSIONE *Gestione sociale*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per il Referente dell'asilo nido

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nello scorso anno scolastico, quanti incontri per confrontarsi sulle esperienze dei bambini con i genitori dei bambini di una sezione (o di un piccolo gruppo) sono stati organizzati?

- 1 - nessuno
- 2 - uno nel corso dell'anno
- 3 - due nel corso dell'anno
- 4 - tre o più nel corso dell'anno

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
3 o più	1
2	0.66
1	0.33
nessuno	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U32

### COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Partecipazione delle famiglie*  
SOTTO-DIMENSIONE *Gestione sociale*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per il Referente dell'asilo nido
- riportare di seguito i dati recuperati:

nello scorso anno scolastico, mediamente, quanti colloqui individuali con i genitori dei bambini sono stati effettuati per ogni bambino?

- 1 - nessuno
- 2 - uno nel corso dell'anno
- 3 - due nel corso dell'anno
- 4 - tre o più nel corso dell'anno

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
3 o più	1
2	0.66
1	0.33
nessuno	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U33

### INCONTRI A TEMA

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Partecipazione delle famiglie*

*SOTTO-DIMENSIONE Attività extradidattiche*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per il Referente dell'asilo nido

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nello scorso anno scolastico, quanti incontri a tema con il coinvolgimento dei genitori sono stati organizzati?

- 1 - nessuno
- 2 - uno nel corso dell'anno
- 3 - due o più nel corso dell'anno

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
2 o più	1
1	0.50
nessuno	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U34

### MODALITÀ COMUNICATIVE SPECIFICHE NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE CON DIFFICOLTÀ DI PADRONANZA DELLA LINGUA

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Partecipazione delle famiglie*  
SOTTO-DIMENSIONE *Rispetto delle differenze*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:  
● Questionario per il Referente dell'asilo nido

2. riportare di seguito i dati recuperati:

vengono festeggiate le festività delle diverse etnie presenti?

SÌ  NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U35

### ATTENZIONE AI MENÙ

*Unità di Offerta*

*DIMENSIONE Partecipazione delle famiglie*

*SOTTO-DIMENSIONE Rispetto delle differenze*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per il Referente dell'asilo nido
2. riportare di seguito i dati recuperati:

nella preparazione dei menù si tiene conto delle differenze culturali e religiose presenti nel nido?

SÌ  NO

3. attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
sì	1
no	0

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U36

### RISPETTO DEI RITMI INDIVIDUALI

*Unità di Offerta*

**DIMENSIONE** *Attività di cura individuali*

**SOTTO-DIMENSIONE** *Cibo*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
2. riportare di seguito i dati recuperati:

#### **BAMBINI PICCOLI**

l'educatore ha forzato i bambini a mangiare?      SÌ     NO

l'educatore ha favorito l'autonomia dei bambini?      SÌ     NO

#### **BAMBINI GRANDI**

i bambini sono organizzati in piccoli gruppi in diversi tavoli?      SÌ     NO

l'educatore ha favorito l'autonomia dei bambini?      SÌ     NO

come si è comportato l'educatore durante il momento del pranzo?

è stato costantemente seduto al tavolo insieme ai bambini     

è stato quasi sempre seduto al tavolo insieme ai bambini     

si è spostato frequentemente

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

**BAMBINI PICCOLI**

l'educatore ha forzato i bambini a mangiare?	SÌ 1	NO 0
l'educatore ha favorito l'autonomia dei bambini?	SÌ 1	NO 0

**BAMBINI GRANDI**

i bambini sono organizzati in piccoli gruppi in diversi tavoli?	SÌ 1	NO 0
l'educatore ha favorito l'autonomia dei bambini?	SÌ 1	NO 0

come si è comportato l'educatore durante il momento del pranzo?	
è stato costantemente seduto al tavolo insieme ai bambini	1
è stato quasi sempre seduto al tavolo insieme ai bambini	0,50
si è spostato frequentemente	0

**VALORE DELL'INDICATORE**

**[(SOMMA RISPOSTE PICCOLI / 2) + (SOMMA RISPOSTE GRANDI / 3)] / 2**

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, limitare il calcolo all'applicazione della parte pertinente della formula)

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U37

### MENÙ ELABORATI DA TECNICI SPECIALISTI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Attività di cura individuali*  
SOTTO-DIMENSIONE *Cibo*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per il Referente dell'asilo nido
- riportare di seguito i dati recuperati:

chi elabora i menù?

1 - i cuochi autonomamente o con il supporto degli operatori

2 - tecnici specialisti

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
i tecnici specialistici	1
i cuochi autonomamente o con il supporto degli operatori	0

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

**RISPETTO DEI RITMI INDIVIDUALI**

*Unità di Offerta*

DIMENSIONE *Attività di cura individuali*

SOTTO-DIMENSIONE *Sonno*

**OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE**

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
2. riportare di seguito i dati recuperati:

**BAMBINI PICCOLI**

viene garantita ai bambini la possibilità di dormire ogniqualvolta ne manifestano il bisogno? SÌ  NO

**BAMBINI GRANDI**

è definita un'ora precisa per il riposo dei bambini? SÌ  NO

cosa succede se un bambino non vuole dormire?

l'educatore lo aiuta a addormentarsi comunque

l'educatore lo coinvolge in attività alternative al sonno

l'educatore lo lascia solo

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

**BAMBINI PICCOLI**

viene garantita ai bambini la possibilità di dormire ogniqualvolta ne manifestano il bisogno? SÌ 1 NO 0

**BAMBINI GRANDI**

è definita un'ora precisa per il riposo dei bambini? SÌ 1 NO 0

cosa succede se un bambino non vuole dormire?

l'educatore lo aiuta a addormentarsi comunque 0

l'educatore lo coinvolge in attività alternative al sonno 1

l'educatore lo lascia solo 0

**VALORE DELL'INDICATORE**

**[VALORE PICCOLI + (SOMMA RISPOSTE GRANDI / 2) ] / 2**

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, limitare il calcolo all'applicazione della parte pertinente della formula)

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U39

### ESISTENZA DI AMBIENTI SPECIFICI PER IL SONNO

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Attività di cura individuali*  
SOTTO-DIMENSIONE *Sonno*

### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
- riportare di seguito i dati recuperati:

come sono raggruppati i bambini durante la situazione del riposo?		
gruppi-sezione	zona sonno stabile	zona sonno mirata
sezione piccoli		
sezione medi		
sezione grandi		
sezione mista		

- attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

	PUNTEGGIO
zona sonno stabile e mirata	1
zona sonno stabile e non mirata	0.66
zona sonno instabile e mirata	0.33
zona sonno instabile e non mirata	0

### VALORE DELL'INDICATORE SOMMA VALORI SEZIONI / N. SEZIONI CONSIDERATE

(la valutazione del punteggio va operata su ogni sezione e per ogni unità di offerta)

4. trascrivere i punteggi nella seguente tabella di raccordo:

	punteggio sezione PICCOLI	punteggio sezione MEDI	punteggio sezione GRANDI	punteggio sezione MISTA	MEDIA punteggi sezioni / numero sezioni
Nido 1					
Nido 2					
Nido 3					
Nido 4					
Nido 5					
Nido 6					
Nido 7					
Nido 8					
Nido 9					
Nido 10					
TOTALE: somma medie / numero di asili nido considerati					

5. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

**PRESENZA DI ATTREZZATURE FUNZIONALI**

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Attività di cura individuali*  
SOTTO-DIMENSIONE *Cambio*

**OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE**

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del contesto
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
2. riportare di seguito i dati recuperati:

**CONTESTO**

il cambio avviene in una zona dove c'è acqua corrente calda?      SÌ  NO

di quali fra le seguenti attrezzature è dotata la zona cambio?

fasciatoio      SÌ  NO   
borotalco      SÌ  NO   
tovaglioli di stoffa o carta per proteggere il fasciatoio      SÌ  NO   
apposita vaschetta per il lavaggio dei bambini utilizzata  
esclusivamente per questo scopo      SÌ  NO

**BAMBINI PICCOLI**

l'educatore si lava le mani dopo ogni cambio o usa guanti "usa e getta"?  
SÌ  NO

**BAMBINI GRANDI**

l'educatore si lava le mani dopo ogni cambio o usa guanti "usa e getta"?  
SÌ  NO

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

**CONTESTO  
SOMMA SÌ / 5**

<b>PICCOLI E GRANDI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
2 sì	1
1 sì	0.5
nessun sì	0

**VALORE DELL'INDICATORE  
(VALORE DEL CONTESTO + VALORE DI GRANDI E PICCOLI) / 2**

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, raddoppiare il valore del punteggio ottenuto nella relativa parte della procedura di calcolo)

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U41

### AEREAZIONE DEGLI AMBIENTI

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Attività di cura individuali*  
SOTTO-DIMENSIONE *Cambio*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

- recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini grandi)
  - Questionario per l'osservazione del comportamento degli adulti e dei bambini nel contesto (bambini piccoli)
- riportare di seguito i dati recuperati:

<b>BAMBINI PICCOLI</b>	
si sente cattivo odore proveniente dalla zona del cambio?	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>BAMBINI GRANDI</b>	
si sente cattivo odore proveniente dalla zona del cambio?	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

- attribuire il punteggio utilizzando la tabella sottoriportata:

	PUNTEGGIO
2 sì	1
1 sì	0.50
nessun sì	0

(nel caso siano presenti dati riferiti solo o a piccoli o a grandi, raddoppiare il valore del punteggio ottenuto)

- trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

## INDICATORE U42

### ATTIVITÀ VOLTE A FARE CONOSCERE LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA ALL' ESTERNO

*Unità di Offerta*  
DIMENSIONE *Comunicazione con l'esterno*  
SOTTO-DIMENSIONE *Coordinamento del sistema dei servizi*

#### OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CALCOLO DELL' INDICATORE

1. recuperare le informazioni necessarie dai seguenti strumenti di rilevazione:

- Questionario per il Referente dell'asilo nido

2. riportare di seguito i dati recuperati:

nello scorso anno scolastico, sono stati organizzati incontri tra collettivo del nido ed operatori degli altri servizi (scuola per l'infanzia, presidio sanitario, sociale, ecc.)?

NO   
SÌ SALTUARIAMENTE   
SÌ REGOLARMENTE

nello scorso anno scolastico, sono stati organizzati incontri tra singoli operatori del nido e altri operatori specialisti su particolari casi di difficoltà, disagio di singoli bambini?

NO   
SÌ SALTUARIAMENTE   
SÌ REGOLARMENTE

nello scorso anno scolastico, è stato inviato del materiale informativo del nido agli altri servizi?

NO   
SÌ SALTUARIAMENTE   
SÌ REGOLARMENTE

nello scorso anno scolastico, sono stati organizzati degli scambi di visite fra asilo nido e scuola dell'infanzia?

NO   
SÌ SALTUARIAMENTE   
SÌ REGOLARMENTE

esiste nel servizio un indirizzario a cui inviare il materiale? SÌ  NO

3. attribuire il punteggio utilizzando le indicazioni sottoriportate:

nello scorso anno scolastico, sono stati organizzati incontri tra collettivo del nido ed operatori degli altri servizi (scuola per l'infanzia, presidio sanitario, sociale, ecc.)?

NO	0
SÌ SALTUARIAMENTE	0,5
SÌ REGOLARMENTE	1

nello scorso anno scolastico, sono stati organizzati incontri tra singoli operatori del nido e altri operatori specialisti su particolari casi di difficoltà, disagio di singoli bambini?

NO	0
SÌ SALTUARIAMENTE	0,5
SÌ REGOLARMENTE	1

nello scorso anno scolastico, è stato inviato del materiale informativo del nido agli altri servizi?

NO	0
SÌ SALTUARIAMENTE	0,5
SÌ REGOLARMENTE	1

nello scorso anno scolastico, sono stati organizzati degli scambi di visite fra asilo nido e scuola dell'infanzia?

NO	0
SÌ SALTUARIAMENTE	0,5
SÌ REGOLARMENTE	1

esiste nel servizio un indirizzario a cui inviare il materiale?	NO	0
	SÌ	1

**VALORE DELL'INDICATORE  
SOMMA DEI VALORI ATTRIBUITI / 5**

4. trascrivere il punteggio assegnato nella tabella per il calcolo del punteggio nell'Unità di Offerta

TABELLA PER IL CALCOLO SINTETICO DEL PUNTEGGIO PER L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE

INDICATORE	valore	calcolo	risultato	SOTTO - DIMENSIONE	valore	calcolo	risultato	DIMENSIONE	valore	calcolo	risultato
1 graduatoria annuale		X 0.17 =	+	modalità di inserimento		X 0.25 =	+	Modalità organizzative		X 0.40 =	+
2 graduatorie per età		X 0.17 =	+								
3 tempi brevi sostituzioni		X 0.17 =	+								
4 piena utilizzazione		X 0.17 =	+								
5 colloquio individuale		X 0.16 =	+								
6 incontro nuovi ammessi		X 0.16 =	=	condizioni di utilizzo organizzazione servizio		X 0.30 =	+				
7 curve presenza bambini-adulti		X 1.00 =	=								
8 flessibilità orari		X 0.50 =	+	coordinamento org-pedagogico		X 0.20 =	+				
9 dimensioni sezioni		X 0.50 =	=								
10 programmazione e controllo		X 0.24 =	+								
11 aggiornamento		X 0.33 =	+	accesso bambini disabili famiglie in disagio		X 0.25 =	=	Criteri di accesso			
12 documentazione sul servizio		X 0.33 =	=								
13 priorità bambini disabili		X 1.00 =	=			X 0.24 =	+			X 0.15 =	+
14 priorità bambini disagio		X 0.60 =	+								
15 situazioni di emergenza		X 0.40 =	=	madre		X 0.19 =	+				
16 facilitaz. madri lavoratrici		X 1.00 =	=								
17 facil. nuclei monoparentali		X 1.00 =	=	criteri di contribuzione		X 0.19 =	+				
18 contribuzione famiglie		X 1.00 =	=								
19 coord. per raccordo servizi		X 1.00 =	=	coordinam. con sistema servizi promozione immagine		X 0.19 =	=	Comunicazione esterno		X 0.15 =	+
20 possibilità visitare nidi		X 0.40 =	+								
21 prod. materiale informativo		X 0.60 =	=	stabilità dell'utilizzo soddisfazione bisogno		X 0.50 =	+	Condizioni di utilizzo		X 0.30 =	=
22 iscritti/frequentanti		X 1.00 =	=								
23 potenzialità		X 0.80 =	+			X 0.40 =	=				
24 rinunce		X 0.20 =	=								
<b>PUNTEGGIO ORGANIZZAZIONE CENTRALE</b>											

TABELLA PER IL CALCOLO SINTETICO DEL PUNTEGGIO PER L'UNITA' DI OFFERTA

INDICATORE	valore	calcolo	risultato	SOTTO - DIMENSIONE	valore	calcolo	risultato	DIMENSIONE	valore	calcolo	risultato
1 adulto supportivo		X 0.50 =	+	capacità autorganizzativa		X 0.20 =	+	Organiz. e prom. esperienze		X 0.23 =	+
2 attività individuali		X 0.30 =	=								
3 uso dei libri		X 0.30 =	+	capacità comunicative, simboliche e linguistiche		X 0.15 =	+				
4 gioco simbolico		X 0.30 =	+								
5 comunicazioni pertinenti a-b		X 0.40 =	=								
6 esigenze motricità bambino		X 0.50 =	+	capacità motorie		X 0.13 =	+				
7 accessibilità agli spazi		X 0.50 =	+								
8 valorizzazione entrata e uscita		X 0.50 =	+	relazioni con gli adulti		X 0.19 =	+				
9 rapporti individuali		X 0.50 =	=								
10 incontro tra bambini		X 1.00 =	=	interazione e amicizia		X 0.18 =	+				
11 differenze sessuali		X 0.33 =	+	rispetto delle differenze		X 0.15 =	=				
12 diversità nelle situazioni		X 0.33 =	+	(se manca ind.13, moltiplicare ind.11 e ind.12 per 0.50)							
13 rapporto a/b con handicap		X 0.33 =	=								
14 incarichi per operatori		X 1.00 =	=	coordinamento interno		X 0.15 =	+	Modalità organizzative		X 0.21 =	+
15 documentazione sistematica		X 0.50 =	+	documentazione esperienze		X 0.35 =	+				
16 memoria individualizzata		X 0.50 =	=								
17 stabilità figure educative		X 0.50 =	+	articolazione in sezioni		X 0.50 =	=				
18 stabilità gruppo bambini		X 0.50 =	=								
19 dispositivi di sicurezza		X 0.50 =	+	sicurezza e funzionalità		X 0.25 =	+	Ambiente		X 0.18 =	+
20 funzionalità degli arredi		X 0.16 =	+								
21 accessibilità ai giochi		X 0.16 =	+								
22 localizzazione giochi		X 0.16 =	+								
23 spazi attività specifiche		X 0.60 =	+	diversificazione degli spazi		X 0.25 =	+				
24 presenza di libri		X 0.40 =	=	personalizzazione spazi		X 0.17 =	+				
25 segni e personali		X 0.40 =	+								
26 spazi per routine		X 0.60 =	=	spazi per gli adulti		X 0.16 =	+				
27 spazi per gli operatori		X 0.50 =	+								
28 spazi per incontri		X 0.50 =	=	condizioni igieniche		X 0.17 =	=				
29 ordine e cura		X 1.00 =	=	gestione sociale		X 0.50 =	+	Partecipazione famiglie (se manca la sottodim. rispetto differenze, moltiplicare le altre due, rispettivamente, per 0.67 e per 0.33)		X 0.15 =	+
30 presentaz. progetto educativo		X 0.33 =	+								
31 incontri di sezione		X 0.33 =	+								
32 colloqui individuali		X 0.33 =	+								
33 incontri a tema		X 1.00 =	=	attività extra didattiche		X 0.25 =	+				
34 famiglie straniere		X 0.50 =	+	rispetto delle differenze (con 1 ind. . . moltiplicare X 100)		X 0.25 =	=				
35 attenzione ai menù		X 0.50 =	=								

36 rispetto ritmi individuali	X 0.50 =	+	cibo	X 0.40 =	+	Attività di cura individuali	X 0.11 =	+
37 menù elaborati da tecnici	X 0.50 =	=						
38 rispetto ritmi individuali	X 0.50 =	+	sonno	X 0.40 =	+			
39 ambienti per sonno	X 0.50 =	=						
40 attrezzature funzionali	X 0.50 =	+	cambio	X 0.20 =	=			
41 areazione degli ambienti	X 0.50 =	=						
42 documentazione esterno	X 1.00 =	=	coordinamento sistema servizi	X 1.00 =	=	Comunicazione con esterno	X 0.05 =	=
<b>PUNTEGGIO UNITA' DI OFFERTA n. ....</b>								

**TABELLA PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO GLOBALE DI QUALITÀ**

ELENCO UNITA' DI OFFERTA ESAMINATE	PUNTI
U.O. n.1 _____	+
U.O. n.2 _____	+
U.O. n.3 _____	+
U.O. n.4 _____	+
U.O. n.5 _____	+
U.O. n.6 _____	+
U.O. n.7 _____	+
U.O. n.8 _____	+
U.O. n.9 _____	+
U.O. n.10 _____	=
<b>TOTALE</b>	:
<b>NUMERO UNITA' DI OFFERTA ESAMINATE</b>	= calcolo risultato
<b>PUNTEGGIO MEDIO UNITA' DI OFFERTA</b>	X 0.53 =
<b>PUNTEGGIO ORGANIZZAZIONE CENTRALE</b>	X 0.47 =
<b>PUNTEGGIO GLOBALE DI QUALITÀ*</b>	

6421

